ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Gioved[ì] ... gennaio 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8756

DOPO IL TRIONFO DELLA REPRESSIONE in Russia.

PIETROBURGO 3 (B). Il numero degli operai delle industrie che non lavorano è disceso qui a circa 2500. Gli arresti di operai e di studenti continuano. A ...skoff furono arrestati molti membri della lega dei contadini, e nel territorio ferroviario di Mosca molti addetti della ferrovia, per partecipazione alla rivolta armata. Tutte le misure del Governo tendono allo scopo di domare l'agitazione dei socialisti rivoluzionari. Dal Caucaso manca da due settimane qualsiasi notizia.

MOSCA 3 (N). Ieri nella piazza dinanzi alla stazione ferroviaria Nicolai si celebrò, con l'intervento delle autorità civili e militari, un solenne ufficio divino per la repressione della rivolta.

Iersera avvennero nuovi sanguinosi conflitti nel quartiere di Presnaia. Molte fabbriche e molte case furono distrutte.

BERLINO 3 (B). L'«Agenzia Wolff» reca da Varsavia: Lo sciopero generale è fallito. In alcune fabbriche si lavora. Gli operai degli stabilimenti maggiori annunciarono che domani riprenderanno il lavoro. I negozi e le banche sono aperti. Circolano i trams. Gli artigiani lavorano. Il movimento ferroviario procede normale dal 31 dicembre. La città è tranquilla.

Montagne di cadaveri.
22 mila morti!

PARIGI 3 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: Fra gli arrestati di Mosca si trovano molti rivoluzionari venuti da Ginevra, dall'Italia e dalla Germania. Presso costoro furono trovate bombe e considerevoli somme di denaro. La polizia scoperse nel parco di Jetsovski una grande fabbrica di bombe. La città di Mosca continua giorno e notte a seppellire i suoi morti. Nei cortili delle case giacciono mucchi di cadaveri non ancora identificati. Particolarmente numerosi sono i morti nel quartiere incendiato di Presnaia.

LONDRA 3 (N). Lo «Standard» ha da Mosca: Il numero delle vittime dei recenti dicordini ascende a 22.000.

Secondo il «Times», l'ammiraglio Dubassoff aveva categoricamente rifiutato qualsiasi capitolazione, ordinando di uccidere senza misericordia tutti i rivoltosi.

BERLINO 3 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: Il professore Morovieff che nella sua abitazione a Mosca aveva eretto un'ambulanza per i rivoluzionari, fu ucciso da un ufficiale con una sciabolata. Il tragico fatto destò grande sensazione.

LONDRA 3 (N). Lo «Standard» ha da Pietroburgo che negli ospedali di Mosca giacciono oltre duecento feriti, seicentosettanta vittime furono abbruciate negli ultimi giorni. Un ingegnere della ferrovia di Mosca arrivato a Pietroburgo dichiara che il danno causato alla società in seguito allo sciopero dei ferrovieri ascende a circa cinquanta milioni di rubli. Il tronco della ferrovia per Kasan è coperto nei pressi di Mosca da centinaia di cadaveri.

Il direttore della ferrovia di Czarskojeselo ed un generale arrestati come rivoluzionari.

BERLINO 3 (N). Da Mosca si comunica che il generale Anverianoff fu arrestato come rivoluzionario. Fu subito destituito e sarà tradotto a Pietroburgo per essere giudicato.

LONDRA 3 (N). Il «Times» ha da Pietroburgo: E' stato arrestato il direttore della ferrovia che da Pietroburgo conduce a Czarskoje Selo, perchè si scoperse che era in relazione coi rivoluzionari e che li appoggiava largamente.

Le dimissioni di Witte smentite.

PIETROBURGO 3 (N). Il «Novoje Vremja» smentisce che il conte Witte abbia presentato le dimissioni.

2 miliardi di rubli.
I danni materiali della rivoluzione.

BERLINO 3 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: Il professore Migulin ha fatto una valutazione dei danni che la Russia ha sofferto finora in causa della rivoluzione. Secondo i suoi calcoli, il danno diretto ascende a circa 350 milioni di rubli, distribuiti come segue: Incendio di Baku, cento milioni di rubli; cinquecento tenute incendiate del valore complessivo di cinquanta milioni di rubli; distruzione di stabilimenti industriali, quaranta milioni; sessanta città, borgate saccheggiate, comprese Odessa, Kieff e Rostok, senza Mosca, sessanta milioni; danni al porto di Odessa, cinquanta milioni; danno materiale all'esercito ed alla flotta, cinquanta milioni. Il danno causato indirettamente dalla rivoluzione ascenderebbe a settecento quaranta milioni, suddivisi come segue: Perdite delle ferrovie per minor movimento di treni, quaranta milioni; perdite della classe dipendente in seguito agli scioperi, duecento milioni; trasporto di capitali all'estero da parte di fuggiaschi, duecento milioni; perdite in seguito ad insolvenze e riduzioni di credito, cento milioni; diminuzione del denaro in causa al trasloco di famiglie russe all'estero, cento milioni; ritiro dei depositi da parte di ditte estere, cento milioni. Il danno sofferto dalle industrie a Pietroburgo, è fatto salire dal Migulin ad un miliardo di rubli almeno, cosicchè, secondo la sua opinione, l'economia russa soffre fino ad oggi un danno di oltre due miliardi.

Il sultano e le vittime degli eccessi russi.

VIENNA 3 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: Il sultano ha dato il permesso di aprire sottoscrizioni a favore delle vittime degli eccessi antisemitici in Russia.

LA SQUADRA INGLESE ALLA BATTAGLIA DI TSUSCHIMA
Un'accusa di Roschdestvenski.

PIETROBURGO 3 (N). In una lettera al «Novoie Vremia» che l'ammiraglio Roschdestvenski scrisse con il permesso del ministro della marina, lo sconfitto di Tsuschima sostiene che mentre si attendeva la battaglia, la squadra inglese si trovava concentrata a Wei-hai-wei nell'aspettativa dell'ordine di distruggere la flotta russa, qualora i giapponesi fossero stati troppo deboli per farlo.

Rinforzi militari a.-u. al confine turco.

BERLINO 3 (N). I giornali locali recano: La «Wolff» pubblicava di questi giorni un telegramma da Costantinopoli in cui si smentiva la notizia della «Vossische Zeitung» che l'Austria-Ungheria rinforza le sue truppe nel territorio di Plevlie e che la Bulgaria pure aumenta le sue truppe al confine macedone. Ora il corrispondente da Costantinopoli della «Vossische Zeitung» mantiene l'autenticità della sua informazione e dice fra altro: Per quanto concerne il rinforzo delle truppe austriache nei dintorni di Plevlie, ho già comunicato che ciò avviene in segreto e perciò è naturale che si cerchi di smentirla. Il corrispondente accenna ai disordini nell'Albania e dichiara poi che l'Austria nell'ottobre scorso propose alla Porta la nomina di una commissione mista per la più esatta delimitazione del confine fra la Bosnia ed il distretto di Plevlie e che la Porta ha respinto questa proposta. Inoltre il corrispondente, per spiegare ancora meglio la situazione, fa osservare che la Porta presentò il 9 novembre al Gabinetto di Vienna una protesta per certi avvenimenti nel territorio di Plevlie. Egli ricorda infine che l'Austria ha incominciato la costruzione di una strada strategica fra Plevlie e la stazione di Rodom delle ferrovie bosniache e l'accoglienza più che fredda che si fece a Vienna alla protesta presentata dalla Porta contro questi lavori.

L'inchiesta per i fatti di Debreczin.

BUDAPEST 3 (U B). La scorsa notte fu arrestato il maestro Giovanni Herczeg, che insultò a Debreczin il supremo conte Kovacs. Sono imminenti altri arresti. La Procura del re continua energicamente l'inchiesta. Il numero degli interrogati per l'affare Kovacs è di quattordici. Il processo fu esteso anche ad alcuni membri del cosidetto comitato di benessero pubblico, e precisamente ai deputati Lodovico Varga e Colomanno Szales, e al direttore della cassa di risparmio Komlossy, che organizzarono l'affissione dei manifesti per il boicottaggio del supremo conte. Si avvierà processo anche contro il redattore Bekassy, che aveva pure chiesto il boicottaggio. In città regna la calma.

BUDAPEST 3 (U B). Il supremo conte Kovacs è arrivato qui stamane insieme col cognato. Aveva la testa fasciata. Fu trasportato direttamente al suo domicilio. I medici dichiararono che la ferita non è mortale, ma che richiederà molte cure.

BUDAPEST 3 (N). In un'intervista, il supremo conte dimissionario Kovacs, disse che durante l'aggressione patita ieri gli furono rubati anche l'orologio ed il portafoglio. La domanda di dimissione gli sarebbe stata estorta con la dichiarazione che, se non l'avesse firmata, si sarebbe preso d'assalto il palazzo comitale e gli si sarebbe negata l'assistenza medica.

I pieni poteri al commissario governativo.

BUDAPEST 3 (N). Il consigliere di polizia Boda fu nominato commissario governativo. Egli si reca stasera a Debreczin, munito di pieni poteri. Gli fu affidato il compito di procedere senza riguardi contro le persone che cooperarono allo scandalo, e contro le autorità, che erano a parte dei preparativi e non fecero niente per impedire lo scandalo. Il Governo è fermamente deciso a non lasciarsi smuovere da qualsiasi riguardo per nessuno.

Un supremo conte minacciato di morte.

BUDAPEST 3 (N). In seguito ai fatti di Debreczin, due altri conti supremi, nominati di recente e non ancora installati, avrebbero dichiarato di rinunciare alla carica. Il deputato Geza Gajan, che si diceva sarebbe stato nominato conte supremo di Raab, ricevette una lettera da quella città, che diceva che i cittadini lo avrebbero ucciso senza misericordia qualora si fosse arrischiato ad andare a prender possesso della carica.

I trattati di commercio e la tariffa doganale.

BUDAPEST 3 (N). L'ufficioso «Magyar Nemzet» pubblica un comunicato in cui, rispondendo alla stampa della coalizione, dice che ogni agitazione riesce inutile contro la risoluzione del Governo, di prolungare con decreto reale i trattati commerciale e la tariffa doganale austro-ungarica. I giornali della coalizione dicono che l'Ungheria non riconoscerà mai questa nuova patente violazione delle leggi costituzionali e crede che l'Italia e gli altri Stati non si piegheranno - come dice il «Magyarorsag» - a questa nuova illegalità imposta da Vienna all'Ungheria.

I giornali raccomandano pure che il postulato della divisione doganale-economica dall'Austria sia tenuto in prima linea al pari della lingua di comando ungherese.

Un incontro fra Bülow e di San Giuliano.

PARIGI 3 (N). Telegrafano da Berlino al «Soir»: Si annuncia che il principe Bülow, che doveva rendere la visita a Tittoni, si incontrerà a Pasqua col nuovo ministro degli esteri, marchese Di San Giuliano, del quale desidera fare la conoscenza personale.

PARIGI 3 (N). Tutti i giornali pubblicano un dispaccio dell'Agenzia Havas, che smentisce la notizia data da un giornale parigino, che il marchese Di San Giuliano abbia annunziato alla Germania e all'Austria con una lettera particolarmente cordiale la sua assunzione al Ministero degli esteri. La lettera cui si allude fu ricevuta da tutti gli ambasciatori e non è altro che la circolare d'uso che ogni ministro degli esteri indirizza, in tale circostanza, ai rappresentanti delle grandi potenze.

I sottosegretariati vacanti nel Ministero Fortis.

ROMA 3 (N). Continua a regnare incertezza circa la scelta del sottosegretario nei dicasteri dei Lavori pubblici e dell'Agricoltura. Si dice oggi che la scelta sarebbe caduta sull'on. Rovasenda per i Lavori pubblici, e l'on. Cimati per l'Agricoltura. Infatti, arrivò oggi a Roma l'on. Cimati, il quale fece una breve comparsa a Montecitorio. Dicesi che domani si avranno le nomine ufficiali.

Per il problema ferroviario in Italia.
L'interessamento del re.

ROMA 3 (N). In seguito a conferenze avvenute fra il ministro Tedesco, il direttore delle Ferrovie dello Stato, comm. Bianchi, e i rappresentanti delle quattro ditte italiane che costruiscono locomotive - Ansaldo di Sampierdarena, Breda di Milano, Officine meccaniche di Milano e Officine di Saronno - è stata affidata alle medesime la fornitura di 305 locomotive nuove per un importo di circa 25 milioni. Secondo la «Tribuna», la consegna delle locomotive avrà principio fra sei mesi; come pure, fra sei mesi, l'esercizio di Stato potrà avere in consegna 50 locomotive, che verranno determinate in seguito a gara internazionale, che avrà luogo nel corrente mese e che dovrà servire anche come regolatore del prezzo. Infatti, il prezzo della fornitura, alla industria italiana, è stabilito nell'interesse dell'Erario, in modo da essere coordinato alle risultanze della gara internazionale.

Bianchi, direttore generale delle ferrovie dello Stato, è stato ricevuto in privata udienza dal re e trattenuto a lungo colloquio. La «Patria» dice che nel colloquio, durato un'ora, si è trattato di tutto il grande problema ferroviario, circa il quale il re ha dimostrato grande interessamento e competenza.

L'inaugurazione del nuovo anno giuridico alla Cassazione di Roma.
La condanna condizionale.

ROMA 3 (N). All'inaugurazione del nuovo anno giuridico alla Cassazione, pronunciò un notevole discorso il proc. generale sen. Quarta, in cui questi si occupò, fra altro, sui risultati dell'istituzione della condanna condizionale. I dati statistici sono abbastanza soddisfacenti e rivelano che la magistratura italiana ha compiuto il suo novello compito, senza manchevolezze nè esorbitanze. Dal luglio 1904 al dicembre decorso, le Preture pronunciarono 48.307 condanne condizionali, i Tribunali 17.627, le Corti d'Appello 5993, ciocchè costituisce il 15 per cento delle condanne totali. Tale percentuale è molto superiore a quella avutasi in altri paesi nei primi anni dell'applicazione di tale istituzione. Uno dei più importanti benefici effetti della condanna condizionale è quello di aver fatto diminuire i ricorsi in Cassazione.

L'oratore disse infine che la materia sarà ancora meglio disciplinata dal progetto del nuovo codice di procedura penale, per il quale ha parole di lode e che segna un altissimo progresso nella scienza penale.

LO SPIONAGGIO NEI PORTI FRANCESI.
Un granchio della polizia.

TOLONE 3 (B). Il commesso viaggiatore Ludwig, arrestato per pretese relazioni con gli arrestati Wolf e Wieger, fu rilasciato. Il giudice istruttore dichiarò che l'arresto del Ludwig avvenne per errore.

PARIGI 3 (N). La commissione d'inchiesta sulla faccenda di spionaggio di Tolone ha presto terminato i suoi lavori. I tre imputati saranno consegnati al tribunale di polizia correzionale; ciò prova che la faccenda fu molto esagerata.

Inaudito arbitrio d'un giudice istruttore contro un avvocato.

PARIGI 3 (N). Un fatto strano e che molti non esitano a qualificare per scandaloso avvenne recentemente a Marsiglia ove sta svolgendosi l'istruttoria contro la banda di ladri internazionali capitanata dal Mirabel. Il difensore Després si era recato a Marsiglia e il giudice istruttore di colà nè approfittò per chiedergli l'indirizzo di un altro ricercato che doveva appartenere alla banda ed essere noto all'avvocato perchè questi lo avea difeso in un precedente processo.

Il Desprès si rifiutò di fare questa denunzia rispondendo come avrebbe risposto ogni altro avvocato. Volete l'indirizzo? Cercatevelo. Io non sono obbligato a darvelo.

Il giudice istruttore sequestrò allora l'avvocato nel proprio ufficio per due o tre ore durante le quali fece perquisire nella stanza d'albergo dell'avvocato. Si ignora l'esito di questa perquisizione poichè nessuno vuole parlarne, ma sta il fatto che l'avvocato venuto immediamente a Parigi mosse reclamo al presidente del Consiglio dell'Ordine e con lui si recò a fare rapporto della cosa al ministro di grazia e giustizia, Chaumier. Questi avrebbe - secondo si assicura - incaricato un alto funzionario del Ministero di procedere ad un'inchiesta.

Tutti i giornali di stasera commentano vivacemente il fatto dichiarando inammissibile l'illegale procedere del giudice di Marsiglia.

LA CONFERENZA DI ALGESIRAS.

MADRID 3 (N). Alcuni giornali della sera occupandosi della questione marocchina esprimono il dubbio che la conferenza d'Algesiras approdi a un risultato concreto. La «Correspondencia» critica il linguaggio tenuto dai giornali francesi verso la Spagna in questa questione.

PARIGI 3 (N). Si assicura che l'ambasciatore Radolin ritornato qui oggi da Berlino, porta comunicazioni molto sodisfacenti sulle disposizioni dell'imperatore di Germania e sull'atteggiamento dei rappresentanti tedeschi alla conferenza di Algesiras. La questione principale che deve decidere nella conferenza è se la Francia debba avere solo la polizia di confine, come vuole la Germania, oppure se possa esercitare la polizia anche nell'interno del sultanato. Il presidente dei ministri Rouvier prepara per la conferenza una proposta di mediazione che sarà esaminata dalle potenze. Si crede in questi circoli politici che, data la buona volontà di giungere ad un accordo che si deve presumere nella Germania, la proposta di Rouvier, la quale formerà poi la base delle ulteriori trattative, sarà senz'altro accettata.

Il „libro bianco" tedesco.

VIENNA 3 (N.) La «N. Fr. Presse» ha da Parigi: Di fronte alla notizia del corrispondente del «Berliner Tageblatt» da Parigi che il Governo germanico abbia abbandonato la sua idea di pubblicare un «libro bianco» sulla questione marocchina si dichiara da fonte competente che questa intenzione sussiste sempre, perchè l'esposizione fatta nel libro giallo francese si considera come unilaterale e quindi si ritiene necessaria la pubblicazione dei documenti tedeschi. E' vero però che non sono da aspettarsi rivelazioni straordinarie. La pubblicazione del libro bianco seguirà ancora prima della riunione della conferenza per il Marocco.

Il principe Giorgio torna a Creta.

ROMA 3 (N). La «Tribuna» dice che la partenza dalla Canea dell'Alto commissario delle potenze in Candia, principe Giorgio, per recarsi a trascorrere le feste di Capodanno in famiglia, ha dato luogo alla supposizione che il principe Giorgio non farebbe più ritorno alla Canea. Questa voce sarebbe accreditata dal fatto che il principe ha condotto seco il suo consigliere particolare, Diamantopulos, alla cui azione si fa risalire la causa del malcontento che occasionò la recente insurrezione. Ma - dice la «Tribuna» - se è molto probabile che Diamantopulos rimanga in Grecia, è anche certo che il principe riassumerà presto il suo ufficio.

Il compromesso fra la principessa Luisa di Coburgo e suo marito.

VIENNA 3 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Parigi che gli avvocati della principessa Luisa di Coburgo hanno mandato il compromesso fra la principessa ed il suo consorte al principe Filiberto a Sofia. La parte più importante del compromesso si è che la principessa riceverà un appannaggio inalienabile di 400.000 corone, pagabile entro termini determinati, inoltre essa riceverà ogni mese settemila corone. Porterà il titolo di principessa del Belgio e suo padre le pagherà annualmente pure 50.000 corone. Il processo a Gotha sarà tenuto il 15 corr. ed esaurito in quella città. Non vi sarà dunque come era stato detto un processo a Budapest.

Il presidente della Camera spagnola resta in carica.
La riforma militare.

MADRID 3 (B). Il marchese Vega de Armijo, uniformandosi alle norme disciplinari del partito, manterrà la presidenza della Camera. Il ministro della giustizia ricevette l'incarico di stabilire la riforma della legge militare, progettata dal ministro della guerra, e riferirà fra breve in proposito al consiglio dei ministri. La stampa dà importanza a questa questione.

GUGLIELMO II E L'ISTRUZIONE RELIGIOSA.

BERLINO 3 (N). Il 25 novembre 1905 l'imperatore Guglielmo diresse agli arcivescovi di Gnesen e di Posen la seguente lettera autografa:

«Reverendissimo arcivescovo! Dall'epistola pastorale presentatami il 16 ottobre dell'anno corr. rilevo con piacere che V. A. reverendissima intende rinforzare nella fede cristiana la generazione crescente, ed incitarla all'adempimento dei doveri religiosi e civili col rispetto dovuto alle autorità supreme della Chiesa e dello Stato. Il mio Governo appoggerà volentieri questi suoi intendimenti diretti ad opporsi alla propaganda di tendenze sovversive con un'istruzione più ampia nei dogmi cristiani. Spero perciò che V. A. reverendissima si prenderà la cura di far sì che i suoi dipendenti ecclesiastici eseguiscano gli ordini dati loro per l'istruzione con quei sentimenti di fedeltà verso lo Stato che V. A. prescriverà loro secondo l'assicurazione datane.

Guglielmo re».

I CREDITI MILITARI ALLA CAMERA RUMENA.

BUCAREST 3 (N). La Camera votò un credito di 67.900.000 franchi, dei quali 30 milioni sono destinati per l'esercito.

Il bilancio 1906 approvato alla Scupcina.

BELGRADO 3 (B). La Scupcina approvò, in terza lettura, con 72 contro 50 voti, il bilancio per il 1906.

I reali di Portogallo a Madrid. MADRID 3 (B). La coppia reale di Portogallo arriverà qui il 21 corr. e ripartirà il 26. Durante il soggiorno dei reali, le Cortes non terranno sedute.

Lo stato dell'arciduca Carlo Francesco. VIENNA 3 (N). L'arciduca Carlo Francesco Giuseppe fu sottoposto ad esame mediante i raggi Röntgen. Fu confermata la prima diagnosi. La guarigione procede normale. La gamba dell'arciduca fu posta in gesso.

L'arresto d'un alto funzionario sotto l'accusa di defraudi.

ROMA 3 (N). Oggi, in seguito a mandato di cattura del giudice istruttore, è stato arrestato il cassiere dell'Economato del Consiglio di Stato, cav. Brunetti.

Munito del mandato di cattura, il commissario di p. s. Wenzel e il vice-commissario d'Orazi, verso le 15.30, si sono appostati innanzi al portone del palazzo Odescalchi, in piazza SS. Apostoli, ove abita il Brunetti, attendendo che rientrasse. Non appena il Brunetti, in compagnia della moglie, s'avvicinò alla soglia del portone, i due funzionari, chiamatolo in disparte, lo invitarono a seguirli in Questura. Il Brunetti, che appariva alquanto abbattuto, domandò la ragione di tale invito, e gli fu risposto, mostrandogli il mandato di cattura, nel quale erano accenante le accuse mossegli di peculato e sottrazione ed alterazione di documenti. Secondo la «Tribuna», le somme sottratte successivamente alla cassa che il Brunetti aveva in custodia, s'aggirerebbero intorno a 30 mila lire. Il Brunetti, visto il mandato di cattura, non pronunciò parola, ma, visibilmente turbato, seguì i funzionari, che lo fecero salire in vettùra e l'accompagnarono al carcere di Regina Coeli.

Il Brunetti entrò, nel 1888, come straordinario al Ministero dell'interno, e nel 1890 promosso, fu applicato al Consiglio di Stato, ove fu segretario particolare del Segretario generale, comm. Noghera. Nel 1897, essendosi reso vacante il posto di Economo-cassiere, il Brunetti fu chiamato a coprirlo.

Il «Giornale d'Italia» dice che è generale convinzione che il Brunetti sia piuttosto vittima della sua incapacità amministrativa che colpevole. Il Brunetti ha per moglie una signora inglese ed ha due figlie. Alcuni amici hanno narrato al redattore del «Giornale d'Italia» che il Brunetti era uomo casalingo, viveva soltanto per il suo ufficio e la famiglia; ordinatissimo in casa, non sapeva tenere eguale ordine in ufficio, nel quale pare abbia sempre dominato un sistema patriarcale. Gli abusi e le irregolarità sarebbero state commessi in buona fede e un po' col consenso di tutti. Il Brunetti, sempre secondo il giornale, ha anticipato somme a parecchie persone addette al Consiglio di Stato, senza farsi autorizzare da regolare mandato, senza richiedere ricevuta e senza, perfino, prenderne appunto nel suo taccuino. Ieri, ricercando nei suoi appunti, trovò di aver segnato 700 lire come pagate, senza ricordare a chi; quando il comm. Peano, nel fare l'ispezione della cassa, gli fece constatare l'ammanco, il Brunetti non cercò nemmeno di controllare tale constatazione, e dichiarò semplicemente che avrebbe rimborsata la somma mancante; ciò che fece iersera stessa.

Coloro che lo hanno veduto stamattina, lo trovarono calmo e fiducioso, che tutto sarebbe finito senza gravi conseguenze. Secondo il giornale, gli amici assicurano che l'ammanco di cassa non può assolutamente attribuirsi ad appropriazioni fatte dal Brunetti nel suo interesse, perchè le condizioni agiatissime di famiglia gli permettevano di poter menare vita assai più dispendiosa di quel che facesse. Secondo la «Vita», l'ammanco di cassa, già rimborsato dal Brunetti, sarebbe di lire 46 mila.

Altri arresti?

ROMA 3 (N). Circa l'arresto del cav. Brunetti, ho interrogato oggi un alto funzionario di quella amministrazione. Mi rispose che non crede il Brunetti capace di aver voluto rubare le 30.000 lire allo Stato; ma che la sua responsabilità è di aver anticipato somme alle persone addette al Consiglio di Stato senza averne autorizzazione, e, inoltre, di aver commesso storni senza procurarsi neppure le ricevute da coloro cui dava le somme e senza farsene annotazione. Sabato il Brunetti si recò al Consiglio di Stato verso le 18, quando non eravi alcuno in ufficio, e chiusosi nella stanza, fece un gran pacco di documenti. Il Brunetti, come fu entrato in carcere, si chiuse in un mutismo assoluto; ma non è difficile che altri arresti vengano operati tra breve e che altre responsabilità vengano alla luce.

Grave incendio a Praga.

PRAGA 3 (N). Nel sotterraneo dello stabilimento della società d'arti grafiche «Union» scoppiò per causa finora ignota un incendio, che in breve tempo prese vaste dimensioni. Si riuscì a localizzarlo, ma il danno è tuttavia rilevante. I danneggiati sono assicurati.

La catastrofe mineraria di Neusattel.

NEUSATTEL 3 (N). Dopo lungo lavoro si è riusciti stanotte ad estrarre i cadaveri di 16 vittime della catastrofe del 20 dicembre. Sinora non si trovarono le salme delle altre tre vittime. In seguito all'irrompere di nuovi gas, si dovette arginare il posto della catastrofe. La commissione giudiziaria studia se è possibile riaprire il tratto per fare altre ricerche.

I cocchieri d'albergo in sciopero a Roma.

ROMA 3 (N). Da stamane sono in sciopero tutti i cocchieri d'omnibus degli alberghi. Essi domandano che la loro paga venga portata da lire 75 a 120 mensili.

Ingente furto in danno d'un'artista russa.

SAN REMO 3 (N). Due individui che parlavano tedesco, iersera presero camera nell'hotel «Al Passeggio». Durante la notte penetrarono inosservati nella vicina camera ove alloggiava l'artista russa Woronewskaya, che dormiva, e la derubarono della somma di sessantamila franchi e di gioielli.

La signora Woronewskaya era giunta da Buenos Ayres. I furfanti la seguirono sino a San Remo.

Audace tentativo di furto.
L'arresto del ladro.

MILANO 3 (N). Oggi, verso mezzogiorno, il fattorino della Banca di Gallarate trovavasi dinanzi allo sportello della Banca commerciale, quando, sentendosi urtare, s'accorse della mancanza d'un pacco di lire 50.000 dalla sua borsa. Vedendo un individuo allontanarsi, lo rincorse e l'affrontò, gridando al ladro. I presenti prestarono man forte al fattorino e trattennero lo sconosciuto finchè giunsero le guardie, che lo trassero in arresto.

Sul luogo dove avvenne la colluttazione venne trovato poi il prezioso pacco: caduto, oppure gettato dal ladro arrestato. Questi è certo Bozza, atleta di professione. Egli nega energicamente di essere l'autore del furto.

Il trattato commerciale serbo-turco.

COSTANTINOPOLI 3 (N). Si ha da Sofia che ieri fu firmato il trattato commerciale serbo-turco.

CRONACA LOCALE

A tutti, ma non agli italiani.

Fu parlato ripetutamente su queste colonne con tutta la lode che la utile impresa si merita, della Federazione istituita per iniziativa della Società Politica Istriana fra le Casse rurali e gli altri Consorzi economici con lingua d'affari italiana nell'Istria. Quando dopo molte vicende fu potuta costituire formalmente la Federazione e tutti nella provincia sorella se ne ripromettevano sicuri benefizi di organizzazione, di impulso, di rafforzamento delle istituzioni cooperative italiane, ecco inopinatamente lo zampino del Governo frapporre ostacoli all'inizio dell'attività di questa Federazione. Il caso merita d'essere illustrato ampiamente, perchè non si potrebbe desiderare documento più eloquente della benevolenza onde godono gli italiani anche fuor del campo politico!

Si presentano dunque gli statuti della Federazione che deve aver sede a Parenzo, al Tribunale circolare di Rovigno per la inscrizione nel registro dei Consorzi. Secondo la legge, il Tribunale, prima di decidere sulla istanza, ne chiede il parere della Luogotenenza, che a sua volta chiede il parere della Procura di Finanza, pareri che solitamente sono una mera formalità. In questo caso invece si assoggettano gli statuti ad una critica di rara severità e si crede di scoprirvi dei motivi sufficenti per dare parere negativo. Ma il Tribunale a cui la presidenza della Federazione arriva a presentare una confutazione del parere governativo, respinge le obiezioni contenute in quest'ultimo e acconda la regolare registrazione.

Ma la Procura di finanza, a cui, siccome ad avvocatura erariale, era affidata la questione, non si accontenta, e contro la decisione del Tribunale circolare ricorre al Tribunale d'Appello. Il ricorso non ha risultato migliore del parere: esso è respinto ed è confermata la decisione della prima istanza, con cui veniva registrata regolarmente la Federazione. Tutti si sarebbero attesi che la Procura di finanza si fosse arresa alle conformi decisioni dei due Tribunali. Ma così non fu. La Procura ha presentato il reclamo alla Suprema Corte di giustizia.

Ma perchè tutto questo accanimento? Chi ha famigliarità con tali procedimenti, sa che di simili reclami contro due decisioni conformi se ne veggono raramente, e solo allora, quando sia in gioco qualche grave interesse o qualche incerta interpretazione di norma di legge oscura. Di nulla di tutto ciò si tratta nel caso che esaminiamo. Senza addentrarci nei dettagli, diremo solo che, secondo l'opinione della Luogotenenza e della Procura di Finanza non potrebbe venir registrata una federazione la quale, come quella istriana, sia facoltizzata dallo statuto a ricevere danaro anche da non soci per far fronte alle domande di credito dei consorzi confederati, e ad occuparsi dell'acquisto cumulativo di materiali agrari e dello spaccio cumulativo dei prodotti dei consorzi confederati ed il cui statuto contenga la disposizione che le persone nominate a cariche sociali divengono in pari tempo socie della federazione.

La Federazione ha già pubblicato nel suo organo una stringente confutazione giuridica di queste obiezioni. Per conto nostro basterà trarne una constatazione semplice: che, cioè, le stesse disposizioni contestate trovansi, com'ebbe a dimostrarlo già la nostra Federazione nelle deduzioni presentate al Tribunale, nella massima parte degli statuti delle altre federazioni, e precisamente in quelli delle federazioni della Stiria, della Carinzia, del Voralberg, della Bucovina, della federazione dei consorzi slesiani di Bielitz e nella federazione dei consorzi tedeschi della Moravia e della Slesia in Brünn, federazioni queste tutte registrate. Le stesse norme trovansi anche negli statuti delle federazioni (casse centrali) dell'Austria superiore ed inferiore.

Che più? Sin dal marzo 1903 è inscritta nel registro consorziale di Rovigno la «federazione dei consorzi croati e sloveni dell'Istria», ed anche questa è autorizzata dal suo statuto ad assumere depositi di qualsiasi provenienza e ad occuparsi dell'acquisto cumulativo di materiali agrari e della vendita di prodotti agricoli.

Ciò che è lecito nelle altre provincie dello Stato non sarà permesso anche ai consorzi dell'Istria? E ciò che la stessa Luogotenenza di Trieste e la stessa Procura di Finanza di Trieste non han trovato di oppugnare ai croati e agli sloveni dell'Istria, sarà proibito agli italiani?

Anche senza attendere il responso della Suprema Corte di giustizia, bastano queste constatazioni a caratterizzare la insistenza della Procura di finanza nel voler ritardato e ostacolato l'inizio di un'attività che sarà tanto benefica ad un'intera provincia. Il caso è tipico e va raccomandato all'attenzione di tutti coloro che nei circoli governativi reputano gli italiani altrettanti incontentabili. Veggano da questo esempio come e da chi si faccia entrare la politica in ogni campo e come si tenti con ogni mezzo di non permettere agli italiani e solo agli italiani un'innocente impresa economica sebbene tenuta nelle forme precise già permesse agli slavi e ai tedeschi, a tutti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.ra Cristina Brichta-Straulino, dai signori Giovanni de Renaldy e consorte cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Silvestro Viezzoli, dal sig. Dino Benvenuti, cor. 10, dai signori Silvio S. cor. 3, Vittorio S. cor. 3, Giuseppe K. cor. 3, Adele Z. cor. 1.

Raccolte la sera di S. Silvestro, in famiglia Gianfrè, cor. 12. Contributo di cinque amici, cor. 5. Raccolte la sera di S. Silvestro, nella famiglia del dott. G. M., cor. 4.20. Cesare e Carlo, cor. 2.10. Italia a Ferdinando di Fiume, inneggiando a Trieste bella, cor. 2. Ditta Rossi e Segrè, cor. 20. I gobbi, ricordando la Lega al 1. gennaio, cor. 14.

Per la Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero: pro gruppo di Volosca: raccolte nella famiglia Perini a Volosca, inneggiando all'anno novello, cor. 8.44. Raccolte al giuoco «della patata», nella famiglia Perini, a Volosca, cor. 1.90.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale il signor Augusto Levi ha offerto di affiggere gratuitamente tutti gli avvisi della Lega Nazionale.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 73.60, rimessele dalla Direzione del gruppo di Montona, raccolte per non aver potuto tenere la festa a favore della Lega, nel 1905.

— Ecco la I lista delle elargizioni del Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale (Sezione Adriatica):

da *Trieste*: Riccardo Pitteri cor. 100, Clori Pitteri 25, dott. Ferdinando Pitteri 25, Giovanni Cassani 1, Leopoldo Tolentino 20, avv. Vittorio Mandel 10, Ruggero Rodriguez 2, Ruggero Rodriguez (II versamento) 2, avv. Felice Consolo 10, Bice Conighi 20, Silvio Gentilli 20, cav. Filippo Artelli 50, Gaetano Roncevich 2, dott. Luigi Pittoni 5, Ida e Nerina Pittoni 6, Ivo Buchreiner 10, Aurelia Jeroniti, Dante, Gilberto e Domenico 8, Schmidl e C. 5, Giuseppe Levi di I. 5, Alessandro Boccalich e famiglia 5, dott. E. Gusina 4, ing. Giusto Catolla 6, Davide Luzzatto 2, Castellani Pappa Anna 2, Luciano Malabotich 10, Ignazio Brüll 5, Leopoldo Vianello 50, Luigi Bonetti fu Gasparo e famiglia 5, bar. Rosario Currò 60, Antonio Costantini fu Teod. 10, Carlo Dussich 5, Carlo Zinner 20, Giuseppe Buffulini 2, Elvira Pirona 3, Ugo Pirona 2, N. N. Adele 1, Ucci Bartole 3, Mary Bartole 5, cav. uff. Nicolò 20, Alberto Zanutti 3, Angelo Zanutti 3, avv. Giovanni Cronnest 5, Sossich-bey e famiglia 3, Antonio Vittorio Benussi 2, Teresa Pigatti 5, Andrea Pigatti 6, Carlo Pigatti 2, Guido e Ada Gortan 5, Edoardo Alessio 3, dott. Michele Depangher (medico) 3.33, Giorgio fu Giorgio Jess 3, S. R. Melli, rabbino maggiore 2, Maria Ravasini-Gidoni 15, Ugo Cambon 5, Mina Franchi-Gidoni 20, Oscar Ravasini 10, prof. Luigi Morteani 2, dott. Alfredo Cambon 10, avv. Carlo Mrach 10, Ersilia e Bruno Mrach 10, Giulio Lorenzetti 10.

da *Sagrado*: dott. Spartaco Muratti corone 20.

da *Aquileia*: Ital. Lana cor. 3, bar. dott. Rodolfo de Rinaldini e baronessa Camilla 6.

Per automobili e motociclette. Fu pubblicata ieri ufficialmente la notificazione luogotenenziale circa l'esame dei veicoli a motore e dei conduttori degli stessi. Di questa notificazione noi abbiamo già dato tutte le disposizioni che possono interessare il pubblico.

La «Giovine Trieste» terrà venerdì 12 corr. nella sede sociale, il primo congresso generale ordinario, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale dell'adunanza costitutiva; 2. Relazione virtuale; 3. Relazione finanziaria; 4. Elezione della Direzione e del Comitato di revisione; 5. Eventuali.

L'Associazione fra negozianti al dettaglio terrà stasera la consueta riunione del giovedì, per trattare varie questioni che interessano i negozianti al dettaglio.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione avverte i soci, che oggi, giovedì, alle 8 pom., vi sarà convegno di conversazione nei locali sociali (via del Ponterosso 5).

Il programma di Carnovale. Finalmente sappiamo che cosa ci aspetta per questo carnovale nel quale siamo entrati zitti zitti col primo dell'anno! Il Comitato cittadino ha fissato con grande diligenza tutti i particolari delle sue feste che, aiutando la buona volontà di tutti, potranno riuscire non impari a quelle dello scorso anno.

Si incomincerà, per allenar bene, con una festa di sicura riuscita: la replica del Veglione della Réclame al Politeama Rossetti, che fu uno dei grandi successi del carnevale passato. Esso è stabilito per sabato 27 gennaio.

I successivi veglioni si terranno di mercoledì. Il 7 febbraio un grande veglione che rappresenterà una notte nella foresta, dopo una nevicata: gli schizzi relativi furono offerti gratuitamente da Ugo Flumiani. Il 14 febbraio il Politeama dovrà avere un aspetto diabolico: veglia rossa, dice il programma. Il giovedì grasso, che cade il 22 febbraio, si farà una festa pomeridiana a vantaggio della Guardia medica e della Società Igea, e la sera un veglione popolare umoristico con tombola elettrica ed altri giochi e sorprese. Infine, come l'anno scorso, negli ultimi tre giorni, si premieranno le migliori mascherate, i migliori equipaggi, i migliori carri, i migliori addobbi di poggiuoli, terminando con una passeggiata trionfale di tutte le maschere. Il mercoledì delle ceneri, corso di gala sulla riviera di Barcola.

E la cavalchina al Teatro Verdi? e la «festa delle bambole»? Non si ripeteranno queste feste riuscitissime dell'anno scorso? Il comitato spera di poter accordarsi con l'impresa del Teatro Verdi, talchè esse non manchino allo svolgimento del bellissimo programma carnovalesco. La Festa delle bambole si terrebbe in tal caso domenica 11 febbraio; la cavalchina, l'ultima notte di carnovale.

★ Le oblazioni per i pubblici festeggiamenti ricevettero ieri una buona spinta: la lista registra un importo di 1071 corone e porta la somma complessiva a 5686. Ecco i nomi:

Alessandro Salloker cor. 10, Angelina Cecchi 2, Giovanni Haberleitner 20, Costantino Moretto 2, Ettore Cattaneo 20, Giovanni Misgur 15, Giacomo De Polo 3, A. Paulin 25, Vito Rastelli 5, Giovanna Sigon 1, Luigi Covacich 10, Giovanni Herrmannstorfer 10, E. G. Scabar 10, Giuseppe Bolaffio 5, Giuseppe Petrone 5, A. Salto 20, Angelini e Benardon 10, Morterra e C. 20, Anninger e C. 10, Ernesto Rocco 10, D. Jeroniti 10, Vittorio Tolentino 25, Luigi Toniatto 50, G. Sartori 10, Carlo Silvestri 5, Francesco Volpich 25, Fratelli Frennez 20, dott. Alfredo Zanolla 20, Vittorio Gasparini 2, G. Franca 10, Carlo Arch 10, Domenico Tamburlini 5, succ. Schnabl e C. 20, S. Rotter 5, Giovanni Allich 10, Baumann e Protti 10, Wiesenreiter e C. 2, Vittorio Segrè 20, cav. Edmondo Erhold 5, L. Rommel 5, Silvio Mondolfo 5, Giuseppe Visintini 1, Anna ved. Enel 2, Emilio Farchi 5, G. Moderian 5, dott. Rodolfo Fuchs 5, Augusto Filippi 10, dott. Edoardo Enenkel 5, Ugo Cambon 5, Carlo Camocino 2, Smitz e C. 15, Mario Curto 2, Carlo Antonig 5, Mario Mizzan 2, Giorgio Borsatti 5, Riccardo Rigo 5, Giov. Goich 5, Hans Schmidt 25, Vincenzo Osvaldella 20, Archimede Stupatz 4, L. Metzner 20, Carlo Karoschitz 5, Edoardo Miszlikowsky 5, Vito De Gioia 20, Carlo Clemente 4, Spiridione Bommann 5, Anna ved. Tisi 2, Ang. Alf. Polacco 20, Stokel e Debarba 10, Guglielmo Bruni 10, Et. M. Stavro 20, Giusto Cadel 2, Nino Genel 10, Francesco Marinschek 10, Antonio Bosco 4, V. E. e A. de Rossi 10, Luigi Napoli 2, Giovanni Godnig 3, Elisa Levi 4, Virgilio Gallico 5, Giovanni Lekan 1, Giacomo Bambich 4, Adolfo Reiss 2, Club Famigliare 10, dott. Felice Consolo 10, Francesco Fritz 10, Angelo D'Agnolo 5, Pietro Bandl 5, Riunione Adriatica di Sicurtà 50, Giuseppina Garbeglia 2, Antonio Skerl 20, dott. Emilio Tomicich 5, Giovanna Waschl 2, dott. Venceslao Plitek 5, I. Bonn 30, Giulio Modugno 5, Giov. Ferrari 3, Santo Botteri 10, Vinc. Visnovitz 1, Nicolò Gioseffi 5, Giovanni Comel 50, Giovanni Albori 30, Agenzia Zannutel 20.

Per gli addetti ai negozi al dettaglio. La Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio, attuando un deliberato del congresso generale, si è fatta editrice d'un proprio organo sociale, del quale è uscito ieri il primo numero.

Nel mondo finanziario. La Banca «Union» entra in relazioni stabili bancarie con la «Cassa di sconto e di risparmio» di Alessandria e Cairo, la quale aumenta il proprio capitale da 5 a 10 milioni di franchi con 50.000 nuove azioni. Di queste, 20.000 vengono offerte ai vecchi azionisti ed il resto assume la Banca Union per conto di un sindacato. Verrà pure provveduto per la creazione di un mercato per le azioni dell'istituto egiziano a Trieste, Parigi e Londra. Il comm. Fortunato de Vivante, direttore di questa filiale della Banca Union, trovasi attualmente in Egitto per la definizione di quest'affare.

I pistori a congresso. Ieri si tenne l'annunciato congresso del Consorzio dei pistori. Presiedeva il signor Pietro Chiaruttini; rappresentava l'autorità industriale il dott. R. Jellersitz.

Il congresso era chiamato a decidere su varie questioni: ad approvare il regolamento dell'ufficio di mediazione ed il regolamento della delegazione mista per risolvere in via amichevole le controversie sul riposo suppletorio e sull'osservanza dei patti stipulati con gli operai; a liquidare col 31 maggio la gestione del lievito istituita in tempi in cui mancava la concorrenza tra i fornitori, e che non ha più motivo di esistere; a deliberare la separazione dal 1. aprile della Cassa ammalati dall'amministrazione del Consorzio, e ciò d'accordo con la Soprastanza della Cassa stessa; di sanare il credito occorrente per adempiere agli obblighi contrattuali verso il medico dei consortisti, che terminerà i suoi obblighi il 31 marzo p. v.

L'assemblea dopo aver ottenuti degli schiarimenti sulle proposte le approvò tutte, senza discussione, all'unanimità. Il consuntivo per l'anno in corso, considerato il distacco della Cassa ammalati, come accettato dall'assemblea, presuppone una spesa di cor. 7070.20, che l'assemblea approvò. La direzione avanzò la proposta di fissare il canone annuale a cor. 40, per ogni consortista, da riscuotersi per semestre.

Il consortista Gruden propose che venissero fissate tre categorie basate sulla maggiore o minore quantità d'operai che sono alle dipendenze di ciascun consortista.

Fu deliberato che per questo semestre si riscuota il canone sulla base proposta dalla direzione; ma, accettando la proposta Gruden, che la direzione convochi a suo tempo altro congresso per deliberare sul canone per il secondo semestre.

A membri della Giunta di sorveglianza dell'ufficio di mediazione vennero eletti per acclamazione i signori Francesco Berce, Giuseppe Sustersich e Luigi Covacich.

Il consortista Skerk disse che l'attuale orario domenicale delle pistorie durante l'inverno è molto dannoso. Vorrebbe che venisse chiesta alla Luogotenenza una modificazione.

Il rappresentante dell'autorità industriale rilevò che l'orario attuale essendo sancito dalla legge, la domanda non otterrebbe il desiderato effetto.

Il presidente dal canto suo osservò che l'orario delle pistorie, mercè le pratiche fatte dal Consorzio, è ancora il più vasto orario di tutti gli altri esercizi di generi alimentari. Tuttavia porterà la questione in seno alla direzione.

Dopo di che il congresso fu sciolto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Silvestro Viezzoli, dal sig. E. Cumicich cor. 4, a favore degli scolari poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Per onorare la memoria della consorte del collega Venturini, dagli impiegati della Officina comunale del gas cor. 75, a favore del fondo vedove ed orfani della Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali, e cor. 19.50 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della sig.ra Cristina Brichta-Straulino, dalla sig.ra Teresa ved. Florio cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Luigi Cambiagio cor. 25, a favore della Assoc. ital. di beneficenza; dalla sig.ra Elisa Neumann de Daminos cor. 20, dalla sig.ra Teresa Jasbitz cor. 30, a favore dell'Albertinum.

Per onorare la memoria del sig. Ruggero Camus, dal sig. Paolo Cipolla, farmacista a Buie, cor. 10, a favore degli studenti poveri dei Ginnasio italiano di Pisino.

Da K. W. cor. 6, per gli Amici dell'infancia, in memoria di una cara defunta.

Dal sig. Federico Puglisi cor. 20, per essere distribuite ai poveri di Barcola, a mezzo del sig. capodistretto Giuseppe Visintini.

— L'elargizione dei signori Giuseppe e Maria Marinitsch era destinata all'Orfanotrofio S. Giuseppe e non all'Elisabettino, come per errore fu stampato ieri.

— L'elargizione a favore dei convalescenti poveri era dei sig.i dott. Mario e Vittoria Stenta, e n... Mario.

— Alla «Previdenza ... Gennero: ... Tobell cor. 2, Yole Nas... 3, G. Sp... ri 2, Filomena Rocco ..., Giuseppe ... lini 2, Nicolò Bartole 10, Costante Lu... Carlo Silvestri 5, succ. Fratelli Frenne... Vincenzo de Höger 4, Levi e Moro 10, ... de Koczy 2, Gabriella Dragovina 4, M... similiano Valle 2, dott. Carlo Ravasini ..., Jean Zibell e C. 10, Marco Sardo 1, Umberto ... Viterbo 5, Giuseppe Levi di F. 5, A. Salto ... C. Schmidl e C. 5, dott. Spartaco Muratti ... 20, Luigi Boncinelli 2, prof. Luigi Morte... ni 2, dott. Salvatore Besso 5, Pilatura riso del Litorale 50, Federico Schnabl ... Silvio Brasioli 4 (a favore degli Scaldatoi ...).

— Alla Guardia medica pervennero le seguenti oblazioni per l'anno 1906: dall'Amministrazione dei Magazzini Generali co... 500, dalla Soc. di nav. a vapore Fratel... Cosulich 50, dalle ditte: Giovanni Freno ... Buchler e C. 25, Gustavo Weiger 10, Fratelli Faber 5, ingegneri G. A. Maglich ... A. Ghira 10, Contoglù e Giorgulì 5, Levi e Moro 10, G. B. Di Natale 4, F. Stehr Dental Depot 6, Vincenzo Bologna 5, Società per la mondatura del caffè 50, R. Conighi 20, Jean Zibell e C. 10, Assicurazioni Generali 200.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero a favore della Refezione scolastica: dalla Direzione della Banca Popolare di Trieste cor. 150, dalla Direzione delle Assicurazioni Generali cor. 300, dal cav. Edmondo Erhold e consorte, per onorare la memoria della signora Cristina Brichta-Straulino, cor. 20. Pervennero inoltre dalla signora Sofia Schnabl, per onorare la memoria della signora Emilia nobile de Fabrizi, cor. 10 a favore del fondo sociale.

— Alla Cassa ammalati del Consorzio dei pistori pervennero, in sostituzione di mancie di Capo d'anno ai lavoranti fornai: dai sig.ri Levi e Moro cor. 60, dal sig. Luciano Malabotich cor. 50, dal sig. Andrea Schleimer cor. 100.

— Al fondo per attinenti al Consorzio degli esercenti in commestibili, rimasti involontariamente disoccupati, pervennero in sostituzione di mancie di capodanno: dalla ditta Rodolfo Zuculin cor. 100, dalla filiale Davanzo e Petronio cor. 100.

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor Riccardo Valle cor. 2, in morte della moglie del collega Antonio Venturini, e cor. 3, in morte del collega Giusto Troker.

Grosso defraudo. A proposito del defraudo commesso a danno della Cassa popolare di credito, riceviamo: «In base al § 19 della Legge 17 dicembre 1862 N. 6 B. L. I. interesso la Sua cortesia a rettificare come segue la notizia «Grosso defraudo» comparsa nel N. 8754 d. d. 2 gennaio 1906 del «Piccolo»: Non è vero ch'io fungessi da cassiere presso la «Cassa popolare di credito», mentre invece cassiere dell'Istituto era il sig. Domenico Pecorari. - Non è vero ch'io abbia dato notizia dei defraudi al sig. Giovanni Siberna; è vero invece che io comunicai l'esistenza del deficit al revisore giudiziario signor Michele Cossutta ed al direttore sociale sig. Ferdinando Rigutti. - Non è vero ch'io sia il responsabile dell'ammanco nè che io solo maneggiassi il tesoro; mentre invece era il Presidente signor Giov. Batt. Zemba colui che, possedendo una chiave della cassaforte, disponeva del denaro a suo piacere. - Non è vero che alla prima seduta fosse comparso il presidente Zemba; mentre è vero che la direzione sociale, meravigliata della non comparsa di esso sig. Zemba, assunse a protocollo, dietro mia richiesta, le incolpazioni da me date direttamente ad esso sig. Zemba e rimise l'incartamento alla Procura di Stato. - Non è vero che io abbia nicchiato prima di confessare; mentre invece è vero ch'io denunciai alla direzione sociale l'agire del sig. Zemba, senza un momento di esitazione. - Non è vero che il sig. Zemba comparso finalmente alla seconda seduta, abbia negato di avermi chiesto le cor. 2400 da lui ricevute; è vero invece che egli sostenne ch'io avessi prelevato il denaro consegnatogli da una eredità da me fatta, anzichè dalla cassa sociale. Trieste, 2 gennaio 1906. Distintamente: Antonio Vezzani».

★ Mentre è in corso la istruttoria penale per il defraudo, non è il caso di trattenersi troppo su dettagli di secondaria importanza che nulla possono togliere e nulla aggiungere al fatto e alle responsabilità. Per conto nostro osserveremo che questa rettifica, rettifica in gran parte cose che noi non abbiamo mai dette. Così noi non abbiamo mai detto che il Vezzani fosse il cassiere sociale; abbiamo scritto, conforme al vero, che il Vezzani era l'impiegato fungente da cassiere, così come si suole nella massima parte dei conzorzi di tal genere: cassiere è un consortista eletto dal congresso, ma le operazioni di cassa con la tenitura dei libri sono affidate ad un impiegato stipendiato. Questa la posizione del Vezzani, che infatti era il solo ad avere la chiave del tesoro della cassaforte, della quale una delle chiavi esterne era tenuta dal presidente. Nel tesoro si conservavano i denari e gli effetti; l'altra sezione della cassaforte non conteneva di solito che i libri. Del pari non abbiamo mai escluso che il Vezzani avesse dato notizia della deficenza al revisore giudiziario e ad un direttore sociale; abbiamo affermato che il Vezzani ne avvertì il vicepresidente Siberna, ciò che corrisponde a ripetute dichiarazioni del sig. Siberna medesimo. Inoltre non abbiamo mai detto che alla prima seduta fosse comparso il presidente Zemba; anzi abbiamo detto proprio il contrario. In quanto ai rapporti fra il presidente Zemba e il Vezzani, essi sono appunto l'oggetto della istruttoria penale in corso e non è il caso di prevenirne i risultati.

Renaioli gradesi contro istriani. - La cattura d'una brazzera. E' una vecchia questione quella che tiene divisi gli istriani dai gradesi, sulla proprietà di alcuni banchi di sabbia nell'estuario gradese. Si narra di vere battaglie in mare, tra renaioli gradesi e renaioli istriani, i primi rivendicando l'esclusività del diritto di prendere la rena di quei banchi, i secondi affermando ch'erano proprietà comune. La questione s'era fatta più acuta perchè vi si immischiavano anche i pescatori, che per lo sfruttamento dei banchi di sabbia dai renaioli, si vedevano diminuito il campo delle ricche prede di pesce, nelle vicinanze delle foci dei fiumi friulani, dove appunto giacciono i banchi di sabbia più fruttiferi per i renaioli.

Il Governo marittimo se n'era occupato ripetutamente, ma mentre aveva risolto felicemente la questione dei pescatori, stabilendo una specie di territorialità delle acque, non trovò una soluzione sodisfacente alla questione del diritto di sfruttamento dei banchi di sabbia. Perciò gli istriani continuarono a conside-... autorizzati a prendere nei banchi di Grado la rena per poi venire a Trieste a venderla. Invece i gradesi, per il fatto che i banchi si trovano a breve distanza da Grado, li considerarono roba di casa, e minacciarono di «far da sè» impedendo agli istriani di recarvisi.

In queste ultime settimane la presenza di brazzere di Valle Oltra e di Pirano sui banchi contestati, aveva portato al colmo l'eccitazione dei gradesi, tanto che le barche istriane avevano creduto prudente abbandonare il campo, avvertendo però del fatto il Governo marittimo, che, temendo qualche accesso da parte dei gradesi, mandò ad incrociare presso Grado l'«Audax» con parecchi piloti. Ma negli ultimi giorni nessuna brazzera istriana si recò a raccogliere rena, per cui la crociera dell'«Audax» apparve superflua.

Senonchè ieri l'altro la brazzera «Elisabetta» dell'armatore Miloch di Valle Oltra, montata da quattro renaioli piranesi, si recò presso Grado alle foci dell'Isonzo (Sdobba) mettendosi ad estrarre rena. Quelli di Grado che stavano sull'avviso ... si commossero come se fosse alle porte della loro città un nemico ... eccitandosi a vicenda, ... «con la forza» impedire che si ... lavorassero nei banchi che gli istriani ... si radunarono dinanzi ... gradesi. I renaioli di Grado ove fecero all'Ufficio di porto ... contro l'autorità marittima una manifestazione ... ai forestieri di portar via la rena dei poveri gradesi. Poi, vieppiù eccitati, si presentarono in massa dal cap. E. Escher, dep... di porto e sanità marittima, e minacciando il finimondo, gli imposero di recarsi col vaporino erariale, che si trovava ... col curato, a Grado, a sequestrare ... brazzera «Elisabetta». Il cap. Escher avrebbe voluto temporeggiare sperando di poter telegrafare a Trieste per soccorsi, ... l'eccitazione dei gradesi era al colmo ... che a Grado non c'era neanche un gendarme. Ma i renaioli dichiararono che ... sarebbero impossessati del vaporetto e ... che sarebbero andati soli; inoltre che avrebbero tagliato il telegrafo. Il cap. Escher fece buon viso a cattivo gioco e salì sul vaporino. Ma i gradesi non vollero lasciare che si imbarcasse solo. A bordo salirono parecchi gradesi e dei più esaltati.

Il vaporino arrivò presso il banco ove l'«Elisabetta» stava lavorando, e i gradesi imposero al capitano di prendere la brazzera a rimorchio e di condurla a Grado. Se non voleva farlo, l'avrebbero fatto essi. I renaioli istriani dovettero cedere alle ingiunzioni dell'autorità, sospendere il lavoro e lasciarsi prendere la brazzera a rimorchio.

Però prima di giungere a Grado, il vaporino incontrò l'«Audax» che incrociava al largo, e il capitano Escher, nel dubbio che i gradesi mandassero ad effetto la minaccia di tagliare il filo telegrafico, per impedirgli di far rapporto del caso alle autorità di Trieste, pensò bene di lasciare il vaporino al comando di un pilota, e di trasbordarsi sull'«Audax», ciò che fecero anche i marinai dell'«Elisabetta».

Vaporino e brazzera entrarono subito dopo nel porto di Grado, accolti con grande giubilo dai renaioli assembrati sul porto. La brazzera, come un trofeo di vittoria, fu internata nel porto, e temendo che qualcuno potesse venire a ritorglierla, chiusero l'imboccatura del porto con cavi e catene d'ormeggio.

L'«Audax» frattanto aveva condotto a Trieste il cav. Ebner e i quattro renaioli, e del fatto fu reso edotto l'ispettore cap. Millincovich, della locale capitaneria.

Ieri mattina, il cav. Millincovich inviò a Grado il tenente di porto cav. Frausin, con l'«Audax» e il «Pelagosa» al comando del cap. Vucetich con 24 piloti. A Grado, l'«Audax», riuscì ad entrare nel porto. Il cap. Frausin sceso a terra fu circondato da una cinquantina di gradesi, i quali urlando e imprecando contro tutto e contro tutti, dichiararono che non avrebbero lasciato portar via la brazzera catturata, che essi intendono tener come ostaggio.

L'autorità era rappresentata dall'unica guardia comunale. Autorità civile non esiste, perchè l'amministrazione comunale è sciolta e il commissario governativo cons. Gasser, l'altra sera saputo il fatto era venuto a Trieste per informare il Governo; perciò ieri mattina il porto di Grado e la città erano in mano del popolo.

Dopo aver lasciato per un buon quarto d'ora che si sfogassero, il cap. Frausin tentò di far comprendere a quei forsennati che agendo come avevano fatto non facevano che danneggiare i proprî interessi, che tornassero tranquilli, che non commettessero ulteriori violenze che tutto si sarebbe accomodato. I gradesi promisero di star tranquilli ma non vollero sentir parlare di restituire la brazzera.

Il capitano Frausin decise perciò di ritornare a Trieste. Giunto qui riferì al presidente del Governo marittimo cav. Ebner ed all'ispettore cav. Millincovich la sua missione e le pratiche fatte.

La cosa fu riferita pure alla Luogotenenza che decise l'invio immediato di alcuni gendarmi, e di un riparto di truppe, ciò che avverrà oggi. Il comando della Marina, pure informato del fatto, inviò da Parenzo una torpediniera che già ieri nel pomeriggio si ancorò all'entrata di Grado.

Emoptoe mortale a bordo del «Nereo». Nel pomeriggio del 31 p. p. proveniente da North-Shilds arrivò qui il piroscafo a.-u. «Nereo» al comando del cap. N. Luchetta, con carico di carbone per la nostra piazza. Dopo essere stato ammesso a libera pratica, il «Nereo» andò ad ormeggiarsi al molo del carbone al Punto franco. L'altra mattina il nostromo di coperta non avendo ancora veduto il timoniere Francesco Taribich, di 26 anni, dalla Dalmazia, mandò a cercarlo nella sua cabina. L'incaricato ritornò poco dopo riferendo che il Taribich doveva esser morto non avendo risposto alle sue chiamate ed avendolo scosso, era rimasto immobile. Inoltre il guanciale della cuccetta e il pavimento della cabina a piè del letto del Taribich erano macchiati di sangue. Fu chiesto l'intervento di un medico che constatò la morte del poveretto che si doveva ascrivere a sbocchi di sangue.

La salma dell'infelice fu trasportata nella camera mortuaria a S. Giusto. Comunicato il caso al Fisicato civico, il protofisico dott. Costantini, visto che non era stata precisata la causa del decesso, ordinò l'autopsia del Taribich, e frattanto ordinò che tutti gli indumenti del defunto, il letto e quant'altro era venuto a contatto con lui e il locale a bordo del «Nereo» dove avvenne il decesso, venissero disinfettati.

La salma del marinaio fu trasportata nella sala anatomica dell'Ospedale dove stamane verrà sezionata.

Suicidio o disgrazia? - Un annegato. Iersera verso le 6.30 il sergente Ernesto Ott, che passeggiava per il molo S. Carlo, giunto alla testata vide un uomo che si dibatteva in mare. Chiamò aiuto ed accorsero due marinai del piroscafo «Hungaria», Spiridione Ussanovich ed Antonio Riscik, i quali trassero a salvamento il pericolante e lo trasportarono a bordo del piroscafo. Poi si mandarono a chiamare il medico del Governo marittimo, dott. Cosulich ed uno della Stazione centrale di soccorso. Lo sconosciuto fu sottoposto alla respirazione artificiale, ma inutilmente: dopo alcuni minuti esalava l'estremo respiro. Si avvertì la polizia e comparve sul luogo un ispettore il quale assunse i rilievi di legge. Nelle saccoccie dello sconosciuto, che era un uomo sulla cinquantina, poveramente vestito, si trovarono alcuni documenti dai quali si apprese che egli era l'ex gendarme Giacomo Teleskav. Da alcune pagine staccate da un libretto di lavoro, si apprese poi che fino al 18 novembre p. p. il Teleskav era stato alle dipendenze di una ditta in costruzioni. Inoltre lo trovarono in possesso di un portamonete contenente sette pezzi da 5 corone e due corone e 64 centesimi in spezzati. Il cadavere fu trasportato con il carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Grave incendio. Iersera poco dopo le 10, scoppiò un incendio nella fabbrica di linoleum a Sant'Andrea. Furono subito avvisati i vigili che accorsero al comando del capitano Paoli e del luogotenente Chaudoin. Accorsero pure i vigili del cantiere San Marco. L'incendio si era sviluppato nella sezione «lincrusta» e il danno dovrebbe ascendere al alcune migliaia di corone essendo andato distrutto un certo deposito di merci ed essendosi il fuoco ... propagato al tetto. Fortunatamente ... questo riparto che si trova presso ... della direzione è una tettoia ... l'edificio ... isolata. ... cause dell'incendio nulla si sa. Sulle ... della fabbrica alle 10 pom. Il guardiano ... la solita ronda per i locali, aveva fatto ... l'incendio senza accorgersi ove scoppi... vigili che si erano recati sul ... di nulla. I ... treni, spensero l'incendio ... luogo con ... di lavoro. dopo due ore ...

Uno che si confessa colpevole di defraudi commessi a Trieste, e si costituisce a Parigi. Il nostro solerte corrispondente parigino ci telegrafò nel pomeriggio di ieri che ... alla polizia di Parigi si costituì, in un modo piuttosto teatrale, tale Carlo Ziehler ... dichiarando che dieci mesi fa fuggì da Trieste, dopo aver defraudato al suo principale 18.000 corone. Narrò che dopo aver viaggiato in Inghilterra, negli Stati Uniti e in Germania, era venuto a Parigi a spendere le ultime corone in bagordi. Chiese di essere rimpatriato.

Da Vienna ci giunsero poi le seguenti informazioni: «L'Extrablatt» riceve da Parigi: Tale Carlo Ziehler, trentenne, viennese, addetto come cassiere presso una ditta di Trieste, fuggì tempo fa defraudando una somma considerevole, e si recò a Parigi dove ... si spacciava per colonnello russo e faceva vita da gran signore. Iersera egli invitò una comitiva di amici e di amiche coi quali soleva passare le notti nei pubblici esercizi, promettendo loro una grande sorpresa. Infatti costoro il Ziehler accompagnato da ... si recò dal commissario di polizia della rue Gaillon, ove fece il seguente discorso: «Sono stanco, soffro di nostalgia, e voglio essere rimpatriato, perchè sono ricercato per malversazioni». Poi, rivoltosi alla compagnia, disse: «Addio signori e signore»! La polizia di Parigi telegrafò alla ditta di Trieste chiedendo se desideri l'estradizione dello Ziehler. Costui non aveva indosso che pochi franchi.

Fin qui le notizie dei nostri corrispondenti. Però nè prima nè dopo i dieci mesi ai quali accenna il dispaccio, nè sino a ieri sera, nella nostra città vi fu alcuno che avesse denunciata alla polizia la fuga di tale Carlo Ziehler, nè di persona d'altro nome, che lo avesse derubato o defraudato di 18.000 corone, o di somma inferiore. Alla polizia locale non consterebbe neppure che un tale Ziehler abbia dimorato nella nostra città per qualche tempo, tal nome non figurando fra le persone annunziate d'obbligo a quell'autorità.

Potrebbe tuttavia darsi che il danneggiato mai avesse presentato denuncia contro il colpevole, cosa difficile se si considera l'entità della somma rubata. Per cui quel Carlo Ziehler - se così egli veramente si chiama - dovrebbe essere uno a cui diede di volta il cervello, cosa non improbabile, se si pensa alla forma da lui scelta per costituirsi alle autorità.

Le noie dell'adulterio. Ieri notte verso le 2, si presentò alla Guardia medica la giornaliera Giuseppina Slamitz d'anni 31, abitante in via Rigutti 21, la quale, aveva la faccia lorda di sangue. Il dottore constatò che aveva una ferita di taglio al capo, una ferita alla fronte denudante l'osso e una ferita al parietale destro. Dopo averle prestate le cure del caso la inviò all'Ospitale ove fu accolta nella quarta divisione. Essa narrò d'esser stata ferita con tre colpi di coltello da una donna che amoreggia col marito di lei. Questa narrazione però fu smentita da coloro che accompagnavano la Slamiz i quali dissero che era stata ferita dalla moglie di un amante di lei. Il fatto fu denunciato al commissariato di S. Giacomo, e la polizia sta ora cercando la feritrice.

Aggressione che sfuma. Come narrammo, nella notte dal 1. al 2 corr., il medico dell'«Igea» fu chiamato al domicilio del bracciante Francesco Prassel, in via Donota, il quale aveva una ferita lacera al dorso del naso ed alcune contusioni alla faccia. Dopo essere stato medicato, il Prassel dichiarò che alcuni individui sconosciuti lo avevano aggredito e percosso. Apprendiamo ora che l'aggressione era un parto della fantasia del Prassel. Ecco il risultato di un'inchiesta fatta a proposito dalla Polizia.

Nella notte dal 1. al 2, all'ispettorato di via dei Rettori si presentò un giovanotto il quale narrò che un momento prima passando per la via delle Beccherie, era stato aggredito e percosso da alcuni individui. Il giovanotto, che si qualificò per Ferdinando Hinze, di 26 anni, da Vienna, domiciliato a Divacciano, depositò poi un berretto dichiarando di averlo tolto ad uno degli aggressori. L'ispettore prese nota del fatto ed il Hinze se ne andò. Egli ricomparve circa un'ora dopo trascinandosi dietro un uomo sui cinquant'anni, il quale aveva la faccia ricoperta di bende, e lo presentò come uno dei suoi aggressori e precisamente quello del berretto. L'altro, appena apprese di che cosa veniva accusato montò sulle furie e smentì il Hinze dichiarando che era stato lui ad aggredirlo e che lo aveva percosso in modo da costringerlo a ricorrere alla Società «Igea» dove gli avevano medicato una ferita al naso e parecchie contusioni alla faccia.

Come il lettore avrà già compreso, il ferito era appunto il Prassel. L'ispettore esaminò minutamente entrambi e venne alla conclusione che si trattava di una volgarissima zuffa fra ubriachi. I due uomini furono subito rilasciati in libertà.

Cronaca dei furti. L'altra sera, un ladro penetrò con chiave adulterina nel ... sotto del calzolaio Pietro Alfonsi, portinaio in via dell'Acquedotto 53 e rubò un paio di stivaletti da signora del valore di 24 corone; un paio di scarpe da uomo del valore di 8 corone ed un paio di stivali usati del valore di 6 corone. Il ladro dev'essere stato sorpreso durante l'operazione perchè se ne andò abbandonando sul luogo il cappello. Il danneggiato denunciò il furto all'ispettorato del quartiere.

★ Il calzolaio Carlo Covaz abitante in Scorcola 66, lunedì mattina scese in città per acquistare una certa quantità di cuoio. Tornato in Scorcola, prima di rincasare, pensò di bagnarsi un po' l'ugola ed entrò nell'osteria Pangos al N. 473 di quella località. Nell'esercizio, il calzolaio si soffermò per circa mezz'ora e, quando fece per andarsene, si accorse di essere stato derubato del cuoio per il quale aveva speso 32 corone. Il Covaz denunciò la cosa all'ispettorato di via Luigi Ricci dove diede pure i connotati di un individuo che, secondo lui, sarebbe l'autore del furto.

★ Ieri alle 3 pom. fu arrestato in via ... Vienna il facchino Giuseppe O., di ... anni, da Trieste il quale fu sorpreso mentre si riempiva le saccocce di aranci che toglieva da una cassa appartenente alla ditta Castelbolognese. Ne aveva rubate 15. L'impiegato, assuntolo a verbale, lo rilasciò in libertà.

La prepotenza d'uno che non vuol pagare.

— Lei, signor, el scusi: el se ga dimenticà de pagar el mezzo de vin.

— Lei la xe mata.

— Poi, ... ma questo no vol ancora dir che 'l gabi pagà!

Questo dialoghetto si svolse iersera verso le 10 nell'osteria di via Nuova fra la domestica dell'esercizio Agnese Udovich e tale Antonio Cusich, di 21 anni, bracciante, da Trieste, il quale aveva tentato di andarsene senza pagare un mezzo litro di vino che aveva bevuto. Cusich si fece pregare alquanto prima di fare il suo dovere e, nell'andarsene, fece alla ragazza un gesto di minaccia. Alle 10 e mezzo l'oste pensò di chiudere ed avvertì la Udovich che poteva rincasare. La giovane se ne andò ed era appena uscita dall'osteria che fu avvicinata dal Cusich, il quale dopo averla rimproverata rudemente per la scenaccia di poco prima, le diede alcuni spintoni e poi la schiaffeggiò. La Udovich chiamò una guardia ed il brutale individuo prese il funzionario per lo stomaco e lo scosse replicatamente. La guardia chiamò in aiuto un collega ed il Cusich fu tratto agli arresti.

Ferimenti. Il muratore Giuseppe C... pon, abitante in Scorcola 68, trovò altercò ieri nel pomeriggio in via dei Carradori con un collega, Luigi C., di 28 anni, pure abitante in Scorcola, il quale, dopo un lungo scambio d'ingiurie, estrasse un temperino e colpì replicatamente l'avversario. Intervenne una guardia ed il ... finì in via Tigor; l'altro si recò alla Guardia medica.

★ Giovanni Taucer, d'anni 44, bracciante, abitante in Guardiella 188, in rissa riportò una ferita lacero-contusa alla regione temporale destra. Ricorse alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 8.30, il dottore della Guardia medica fu chiamato al Punto franco per soccorrere il cocchiere Francesco Dobrauz, di ... anni, abitante in via delle Settefontane 483, il quale, mentre lavorava vicino al suo carro, fu colpito da una balla di merce caduta da una banchina, e riportò una contusione al torace con la frattura di due costole. Con il carro-ambulanza il Dobrauz fu portato all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Ubriaco travolto da una vettura. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Nuova, ove trovò un uomo, che, essendo completamente ubriaco, era stato travolto da una vettura. Il dottore non gli riscontrò nessuna ferita, ma per precauzione ordinò di trasportarlo all'Ospitale. L'ubriaco però non ne voleva sapere, si mise a gridare: «Mi no vado in ospedal, volè che i me tegni nele sale d'osservazion 60 giorni, come i ga fato l'altra volta!» e, rialzatosi se ne andò barcollando.

Cadute. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Carmela Socher, di 4 anni, abitante in via Media 9, perchè, cadendo, si produsse una ferita lacero-contusa alla fronte; - Enrico Ricuerz, di 68 anni, pensionato, abitante in via dell'Acquedotto 90, perchè, scendendo dal tramway, cadde e si fratturò il radio sinistro; - La bambina Giovanna Rainis, d'anni uno e mezzo, perchè, cadendo da una sedia, aveva riportato una contusione al fianco sinistro; - Renata Corsi, di 8 anni, abitan-

IL PRINCIPE CONSORTE (83)

— Quando vi disse che sarebbe partita?

— La mattina dopo.

— Io l'avrei fatta arrestare.

— Tu non avresti fatto il birro, come non lo feci io.

— Si trattava di documenti importantissimi affidati alla vostra custodia....

— Non importa: io feci il mio dovere denunziando il fatto al più presto possibile. Del resto ero convinto che anche arrestando la duchessa, le carte non si sarebbero trovate più. Chi sa da quanto tempo hanno preso il volo!

— Poteva darsi che la duchessa le avesse sempre presso di sè.

— Tante belle cose potevano darsi! In ogni modo, non tutti si nasce con l'animo disposto a nuocere altrui. Anche di fronte a grandi colpevoli si esita a provocare la loro rovina.

«Ma perchè discutere tanto? Ormai è andata così. Il luogotenente Gurovoski ha pagato con la vita il suo debito alla giustizia e in quanto alle carte si rimedierà al danno. Ciò costerà parecchi rubli allo Stato, ma non importa, la Russia è ricca!...

Del caso del luogotenente Gurovoski non si parlò quasi più in pubblico, e tanto meno in casa di Oldifredo di Gistrova.

Le vacanze passarono rapidamente e Vittorio si accomiatò dal padre per recarsi a Fresia a proseguire i suoi studii nella Università di quella capitale.

Oldifredo gli dette una lettera da consegnare nelle auguste mani della regina Clemenza e una piccola somma di danaro per far fronte alle prime spese.

Questa volta Vittorio portava il nome illustre dei suoi antenati, senza rinunziare al titolo principesco.

XXXI.

Vittorio e la regina Clemenza.

Abbiamo già descritto il castello reale di Fresia e i lettori conoscono anche qualche personaggio di corte.

Non appena arrivato a Fresia, Vittorio prese alloggio in uno dei primi alberghi della città, e vestitosi inappuntabilmente di nero, si recò al castello reale, per chiedere udienza alla regina.

La sovrana dovette forse pensare un poco per ricordarsi della Dinastia dei Gistrova e forse anche fu costretta a consultare l'almanacco di Gotha, poichè trascorse una buona mezz'ora prima che il maggiordomo di corte si recasse a comunicare a Vittorio che la regina lo avrebbe ricevuto il giorno dopo, alle quattro del pomeriggio.

Il domani, all'ora indicata, Vittorio tornò al castello per essere finalmente ricevuto.

Alla Corte di Fresia, come in tutte le altre corti d'Europa, il matrimonio di Oldifredo con la figlia di un negoziante di carta straccia, aveva tolto l'obbligo di ogni riconoscimento ufficiale alla Dinastia decaduta.

Cosicchè Vittorio non fu ricevuto col cerimoniale prescritto per i principi di sangue reale.

Salì lo scalone senza essere accompagnato e la compagnia d'onore non gli presentò le armi.

Il maggiordomo lo salutò nel grande vestibolo senza soverchia deferenza e lo condusse nella sala di anticamera alle udienze, dove altre persone attendevano.

Erano personaggi decorati, artisti, uomini di lettere e di scienze; tutti dall'aspetto venerabile.

Vittorio fu squadrato da capo ai piedi, come una bestia rara.

La regina Clementina volle però rendere almeno un omaggio alla discendenza illustre del suo visitatore; lo fece passare per il primo.

I domestici gallonati alzarono le portiere e Vittorio entrò in una vasta sala adorna di arazzi, di specchi, di lumiere, di mobili dorati.

Quattro porte si aprirono, mostrando al di là livree e uniformi e pennacchi di cortigiani e di ufficiali.

A ognuna di esse erano messi di guardia soldati dalle corazze e dagli elmeti lucenti; immobili e rigidi come statue.

La regina, in tutta la sua maestà regale, era in piedi presso un grande tavolo coperto di stoffa a ricami d'oro.

Vittorio si presentò osservando le regole del cerimoniale.

Le porte si richiusero e la Regina rimase sola col suo visitatore.

— Sono ben lieta, principe - disse - di avervi ospite per lungo tempo nel mio Regno.

— Per terminare i miei studii ho scelto una delle università dove si raccolgono, nell'insegnamento, le più chiare illustrazioni della scienza mondiale - rispose Vittorio.

La Regina sorrise un po' ironicamente:

— L'università di Fresia non può reggere il paragone con quelle delle grandi capitali: di Berlino, per esempio. Ma gli studenti scelgono le università minori, dove gli studi sono meno rigorosi. Non vorrei che aveste pensato a quella di Fresia appunto perchè non è quale mi avete detto.

Vittorio rimase alquanto perplesso. Alla aureola della suprema dignità che circondava la Regina, e alla bellezza non comune di lei, si aggiungeva lo spirito acuto e pronto.

La sovrana non gli concedette più di un istante a pensare la risposta e cambiò discorso, la qual cosa aumentò la confusione del giovane:

— Vostro padre dimora a Pietroburgo? - domandò, obliando a bella posta di nominarlo col titolo; e in realtà, qual titolo doveva dare la Regina a Oldifredo di Gistrova? re?... No certamente; egli vi aveva rinunciato. Principe; come a Pietroburgo?... Sarebbe stato un degradarlo e così si era attenuta a quella designazione.

— Sì, Maestà. E' colonnello di stato maggiore nell'esercito dello czar.

— E voi che cosa farete?

— Io intendo laurearmi in legge.

— Per esercitare la professione?

— Sì, Maestà; all'ultimo dei Gistro[va] non è consentito condurre la vita ne[lle] Corti.

— Apprezzo codesta risoluzione. [Co]sicchè probabilmente rinunzierete an[che] al titolo di principe?

— Infatti sarebbe ridicolo che io portassi sotto l'umile toga di difens[ore] dell'ultimo delinquente.

— Dagli ultimi, adagio adagio si p[as]sa a difendere i primi.

«Ohimè, non ne mancano anche ne[lle] classi alte.

Vittorio sorrise, inchinandosi.

— Mi consentirete di assumere il [vo]stro patrocinio verso i professori dell'[U]niversità - soggiunse la regina. - N[on] avrete scelto Fresia invano.

— Grazie, Maestà.

— Incominciate il primo anno?

— No, Maestà; inizio il secondo.

— E il primo dove lo avete fatto?

— A Parigi.

— Ah capisco!... La Francia è repubblicana e non è indulgente coi princi[pi] di sangue reale!

Ugo Melpit. (Continua).

in via della Scalinata 2, perchè, cadendo, si produsse una ferita di taglio al mento.

Il pensionato Giorgio Corsi, di 85 anni, abitante in via Belpoggio 3, cadendo dalle scale, riportò una frattura al collo dell'omero destro.

Il giornaliero Antonio Ghiricich, di 20 anni, riportò, cadendo, una contusione al volto.

Il bracciante Guglielmo Sappi, di 51 anni, abitante in via Malcanton 15, cadendo, riportò una contusione al ginocchio destro.

Ricorsero all'«Igea».

Ieri mattina fu accompagnato all'Ospitale certo Andrea Marinich, di 71 anni, abitante in androna della Torre 1, il quale, cadendo, si era fratturato il femore destro. Fu accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Vittorio Jenco, di 19 anni, macellaio, abitante in via del Molino a vento 72, per una ferita di taglio alla mano destra; Pacifico Leonoini, di 27 anni, meccanico, abitante in via Ugo Foscolo 16, per una ferita lacero-contusa alla mano destra; Luigi Stella, di 40 anni, bracciante, abitante in via del Toro 6, per escoriazioni alla mano sinistra; Edmondo Casetti, di 5 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri 28, per una ferita di taglio all'avambraccio sinistro; Emilio Delbianco, di 19 anni, macellaio, abitante in via del Farneto 23, per una ferita di punta alla mano destra; Giovanni Sichesich, di 43 anni abitante in via Chiozza 37, per una contusione alla coscia destra.

Lotto. Estrazione seguita ieri:

Bruna	65	19	37	60	14
Innsbruck	74	68	1	54	20

Corrispondenza aperta. *Costante lettore.* Grazie per l'interessamento e la cortesia. Il prestito di Trieste 1899 è segnato esattamente nel listino da 99.75 a 100.25. Nel «Piccolo della sera», rassegna finanziaria, troverà quasi giornalmente i prezzi dei due principali valori russi: Sosnowice e Briansk. Le rendite russe sono scarsamente trattate da noi. — *Carmelo.* Nella stagione di carnevale-quaresima 1898-99 al Comunale si diedero le seguenti opere: *Andrea Chénier* di Giordano, *Saffo* di Massenet, *Falena* di Smareglia, *Crepuscolo degli Dei* di Wagner, *Boheme* di Puccini e *Risurrezione di Lazzaro* di Perosi. — *Tino.* Il *Crepuscolo degli Dei* si diede nella stagione di carnevale-quaresima 1898-99 al Teatro Comunale. Ne erano interpreti il tenore Grani, le signore Giudice-Caruson e Perego, il baritono Mosco ed il basso Rossato. Dirigeva il maestro Ferrari. — *Navigante.* Della nave «Contessa Hilda» si aspettano notizie di giorno in giorno. — *Rodolfo e Andrea.* Nessun campionato di lotta per il titolo di campione di Trieste e della regione è stato disputato dal 1902 in poi. — *Nerina.* La compagnia Grasso è al Goldoni di Venezia. — *Breve.* Uva fragola o uva americana, è lo stesso. — *Assiduo lettore e contrastoni.* «Gli arti» sono le estremità del corpo: cioè braccia e gambe. - Si dice: il mestiere del falegname. — *Olga S.* Le macchie lasciate dalle mosche si levano con una pezzuola umida. — *Assiduo lettore.* A Fiume non vi è scuola tecnica; vi è un ginnasio ungherese.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.2, ore 2 pom. 4.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 769.5.

Ogni giorno una. Un individuo, trovandosi un giorno a tavola con molti suoi amici che parlavano, cantavano e ridevano tutti insieme, indignato gridò loro:

— Fate un po' di silenzio, non si capisce ciò che si mangia.

Teatri e Concerti

„LORENZO E EL SO AVVOCATO"

***commedia in 2 atti di Carlo Bertolazzi* al teatro Fenice.**

Sembrano due; sono tre, nella povera casa del vecchio maestro Lorenzo. Lui e la giovane nipote; ma poi c'è anche un bel signore verde, che parla a proposito ed a sproposito: il pappagallo. Si vogliono tutti e tre molto bene, il che è un grande aiuto quando si è costretti a vivere con 68 lire e 75 centesimi al mese. Lorenzo insegna al pappagallo, al suo «Avvocato» loquace e pascione, come si imprechi al Governo; ma egli stesso è uomo di così semplice e dolce carattere, di così frugali abitudini, di così timida concezione dell'esistenza, che per conto suo si adagia in quella povertà come in una felicità. Grande consolazione un buon affetto! e la sua nipotina gli vuol tanto bene; passano insieme le sere, facendo i conti su quelle due lire quotidiane, favoleggiando di Roma che par loro un sogno, una città della fata morgana, imbeccando l'«Avvocato» e insegnandogli a schioccare nuove parole. Sembrerebbe che ciò dovesse durare eternamente!

Poi avviene..... quello che avviene, quando c'è in casa una figliuola da marito. Un giovanotto, cui non pareva vero di potersela pigliare un giorno, ha un avanzamento, un trasloco, una posizione, mille e cento lire all'anno, nientemeno, e gli incerti: ed ecco il suo sogno può divenire un fatto: sposarla, e portarsela via. Proprio a Roma, nella città favoleggiata, se ne vanno quei due felici. E il povero vecchio? Oh, il povero vecchio simula un cuore di ferro (e dentro gli si stritola, gli si spezza): si congeda senza piangere; fa perfino i ricciolini alla sua colombella fuggitiva; regala all'uno e all'altra un pezzo di venti franchi perchè la sposa non vada via senza dote; ride; fa il rassegnato; li saluta dalla finestra mentre se ne vanno alla stazione, tra la musica degli amici.... E poi, in lui, un orribile freddo, una orribile solitudine.... Non gli rimane che il pappagallo.... E anche quello, che ha? non vuol saltare, non vuol parlare, sembra ramminchionito? Dolor di cuore? Ohimè, no: è la lenta morte. Il braciere sul quale Lorenzo ha arroventato i ferri per fare i ricciolini alla sua nipotina è ancora acceso, e la finestra è chiusa.... Si muore, in quella stanza.... Il vecchio si avvicina alle imposte per aprire; ma poi non apre; si lascia andare sopra una seggiola...

E questa drammatica chiusa ci parve iersera eccessiva, frastornante, troppo apertamente tragica per non violare l'intima e passiva tragicità di quel triste abbandono.... Fino a quel punto era fluita la commedia, con una finezza, con una dolcezza, con una tenuità così delicata di piccoli episodi, con una realtà così gentile di piccole osservazioni, con tanta vita arguta e sentimentale intorno al nulla del suo argomento, che noi la ammiravamo dentro di noi come un ricamo di squisita semplicità. Nella morte del protagonista, la linea di semplicità non si turba; tutto è ancora discreto, delicato, come lo spiro d'un alito sul palcoscenico: e nondimeno la ragione sorge improvvisa contro la commedia, come se l'autore in quel momento l'avesse abbandonata seccamente. In quei tre personaggi viene a mancare tutt'a un tratto la guida del cuore, dalla quale pur sembrarono fino allora condotti. In chi manca il cuore? Nei due giovani, che neppure accennarono all'offerta di portare con loro il vecchio, che sarebbe costato così poco, e magari il suo pappagallo? Ovvero in Lorenzo stesso, che si lascia morire, come se volesse far correre dietro la felicità degli sposi novelli il telegramma con l'annunzio lugubre della tragedia?

Il pubblico numeroso di iersera non discusse su questa repentina crudeltà della commedia; non domandò se l'egoismo fosse più condannabile nei felici o nell'infelice; aveva applaudito con fervore la deliziosa filagrana del primo atto; applaudì con lo stesso slancio anche il secondo. Era riconoscente a Carlo Bertolazzi di quel suo commosso dialogare che scorre pieno di sorriso e che par contenere sempre la stilla della lagrima; era riconoscente a Ferruccio Benini e alla signora Benini-Dondini di una recitazione sobria, miniata, tutta occultamente penetrata di sentimento e di soavità.

Il nuovo lavoro era preceduto da «Quindese minuti» del duca Carafa d'Andria, e seguito da una farsa. Questa sera lo si ripete, accompagnato dalla «Cavallerizza» e da «Gnente de novo» di Giacinto Gallina.

Verdi. Stasera, come avevamo preannunciato, si riprende il «Sigfrido».

Rossetti. «Il padrone delle Ferriere» operò iersera il miracolo di richiamare a teatro un pubblico elegante e numerosissimo. Una geniale «Claretta» fu Italia Vitaliani che condivise con il Duse e gli altri, lunghissime salve di applausi.

Questa sera riposo.

Domani serata d'onore della esimia artista sig.ra Italia Vitaliani. Si rappresenterà l'azione romantica in quattro atti «Deborah», di Mosenthal, nuova per le scene del Rossetti.

Il valore dell'artista non ha bisogno di elogi; il pubblico nostro, che ha mostrato di comprendere ed apprezzare l'arte di Italia Vitaliani, non mancherà di accorrere in folla a festeggiare la egregia attrice.

Filodrammatico. Bellissimo teatro iersera alla replica di «Madamigella Aurora». Gli attori e le attrici gareggiarono in comicità e furono evocati dopo ciascun atto all'onore del proscenio.

Questa sera «La prima notte», la esilarante e piccante «pochade» di Keroul e Barré, che lo scorso anno ebbe numerose repliche. E' allo studio un'altra novità: «Chopin», dei fortunati autori della «Prima notte».

Circo Simili. All'anfiteatro Minerva da parecchi giorni agisce il circo equestre Simili che possiede parecchi buoni cavalli e alcuni ottimi artisti del genere richiamando ogni sera molta gente. Questa sera alle 8, rappresentazione con debutto di nuovi artisti.

Il circo è fornito d'una grande tenda, la quale permette le rappresentazioni anche quando il tempo è cattivo.

Spettacoli d' oggi.

VERDI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Pari 8. *Siegfried,* di Riccardo Wagner.
ROSSETTI. Riposo.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. Dispari. *La prima notte,* in 3 atti, di Keroul e Barré.
FENICE. Compagnia veneziana di F. Benini. Ore 8. *La cavallerizza,* 1 atto, di Pohl. - *Lorenzo e el sò avvocato,* in 2 atti, di C. Bertolazzi. - *Gnente de novo,* 1 atto, di G. Gallina.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il pericolo dell'invasione (Alfredo Niceforo). — L'Italia e la Germania. — La rivoluzione gaia. — Le lettere inedite di Giuseppe Mazzini.
Notiziario. Alla scoperta del polo Nord in pallone. — Sei ragazzi morsicati da un cane rabbioso. — Le vincite straordinarie di un americano a Montecarlo.
Cronaca giudiziaria. Il processo per il tragico duello di Caserta.
Mondo affari. Per lo sviluppo del commercio austro-messicano.
Teatro Arti e Lettere. - I propositi degli scrittori.
Ultima Ora. L'epilogo della tragedia di Mosca. — La Moscova coperta di cadaveri. — Una perquisizione in casa di Gorki. — La posizione del ministero Fortis. — L'assolutismo in Ungheria? — Il terremoto a Zagabria.
Dalla Provincia. Pola senza pane. — Suicidio a Fiume.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Thalia» da Costantinopoli e Fiume, «Espero» pure da Costantinopoli e Fiume con 2 pass., «Habsburg» da Alessandria e Brindisi, «Thetis» da Corfù e Cattaro; i piroscafi a.-u. «Balcan D.» da Limiona, «Zrinyi» da Valenza e Bari con 8 pass., «Nechaj» da Fiume, «Balaton» da Anversa.

— Partirono i pir. del Lloyd «Almissa» per Metcovich, «Imperator» per Bombay; il pir. a.-u. «Szecheny» per Messina, e il pir. germ. «Sophie» per Messina.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Arimatea» partì il 1. da Fiume per Bombay, «Algarve» arrivò il 31 a Venezia, «Arad» il 31 a Bordeaux, «Szeged» il 30 ad Anversa, «Immacolata» partì il 31 da Marsiglia per Taganrog, «Zichy» il 30 da Sfax per Rouen, «Baross» il 30 da Glasgow per Malta, «B. Kemeny» il 30 per Rotterdam, «B. Fejervary» il 31 da Rotterdam per Venezia, «Szell Kalman» il 31 da Anversa per Newcastle.

Lloydiani. «Melpomene» da Santos proseguì il 30 p. p. da Rio Janeiro per Fiume e Trieste, «Polluce» diretto a Santos arrivò il 30 p. p. a Pernambuco, «Imperatrix» diretto a Trieste partì il 1. corr. da Bombay per Aden, «Koerber» diretto a Trieste partì il 2 da Durban per Delagoa, «Africa» diretto a Durban proseguì il 2 da Porto Said per Suez.

«Austro-Americana». «Giulia» arrivò il 1. corr. a Nuova York. «Georgia» arrivò ieri a Veracruz, «Memnon» arrivò il 2 a Fiume, «Carolina» arrivò il 31 a Genova, «Hermin» proseguì il 31 da Orano per Marsiglia.

* La nave a quattr'alberi «Franc. Giuseppe I» partì il 31 da Taltal per l'Australia.

3 Gennaio.

Da GORIZIA.

— Per la Commissione sull'imposta personale.
Domani giovedì, dalle 9 alle 12, seguiranno, in una sala del Municipio, le elezioni della commissione di stima per l'imposta personale.

— Camera di commercio.
Nel pomeriggio di domani, giovedì, alle 4, avremo la elezioni delle cariche alla Camera di commercio.

— Trasferimento d'ufficio.
L'ufficio del fisicato e del commissariato d'annona passarono oggi nella via Morelli 26. Gli uffici presentano la massima comodità per gli impiegati e per il pubblico.

— Teatro di Società.
Sabato sera 6 corr., con la cooperazione di vari maestri e dilettanti si darà in questo Teatro una grande accademia a beneficio dell'Istituto degli abbandonati con ricco programma. Interverranno l'intero corpo musicale, la pianista signora Matilde Zenutti ed i violinisti maestri Bosi e Seghizzi. Il signor Gaidess eseguirà il melologo «L'incendio della miniera» di Ada Negri, accompagnato da archi e pianoforte.

— Prove sulla Transalpina.
Da oggi sulla nuova linea Ttransalpina si fanno prove con locomotive e tre carri carichi di materiale. Le locomotive vennero da Lubiana e proseguiranno da domani fino a Pucovo, non potendo andare più in là causa le frane nella Wochein.

— Lavorante infedele.
Fu arrestato oggi certo Stefano Lusnig, d'anni 23, pittore di carri, per aver truffato un negoziante di corone 102.

— Gamba spezzata.
Lo scolaro Massimiliano Recaz da Bralza presso Cesiano fu accolto oggi all'Ospedale dei misericorditi, perchè sdrucciolando sul ghiaccio si fratturò il piede sinistro.

Da ROVIGNO.

— Grave ferimento.
Otto giorni fa al pastore Giovanni Poropat fu Giovanni veniva rubato un castrato dal pascolo nel bosco S. Marco. I suoi sospetti conversero su certi fratelli Creglia di Martino, e pare anzi li esternasse. I Creglia, venuti a conoscenza di ciò, decisero di vendicarsi. E ieri mattina, verso le 11, i fratelli Matteo, Giovanni e Liberato Creglia, trovato in un bosco nella località Spanidego il Poropat e certo Matteo Floredan, incominciarono ad inveire contro di essi lanciando loro dei sassi mentre il Matteo tentava di colpirli con un roncone. Il Floredan fu ferito gravemente col roncone in due parti del capo e riportò alle braccia e al petto altre lesioni causate dalle sassate, tanto che a un certo punto cadde a terra sfinito, non però senza prima essere riescito a scaricare quattro volte la sua rivoltella contro gli aggressori. Uno di questi fu anche ferito, ma non si sa quale di essi. Il Poropat, datosi alla fuga, corse a denunciare la cosa alla gendarmeria e al Magistrato di Rovigno i quali indagano.

Da PISINO.

— Funerali.
Al trasporto funebre del compianto cittadino Ruggero Camus partecipò, si può dire, l'intera cittadinanza; e pur dalle città e borgate vicine convennero numerose rappresentanze a rendere l'estremo omaggio al defunto, di cui tutti onoravano il patriotismo e il carattere. Dimodochè i funebri e la sepoltura assunsero il carattere di una larga manifestazione di duolo.

Da FIUME.

— Associazione italiana di beneficenza.
Nel congresso annuale dell'intestata benefica istituzione, si procedette all'elezione della nuova Direzione, che riuscì composta dai signori Aroldo Zanatta, presidente; Edoardo Curti, vice-presidente; Giuseppe Coletti, Umberto Curti, Alberto Moitti, Salvatore Morini, Giovanni Rizzi, Carlo Aglirera, Italo Nascimbeni, direttori.

— Studenti russi.
Ieri giunsero qui numerosi studenti e studentesse russe dell'Università di Varsavia; due fra essi sono feriti alla testa. Proseguiranno per l'Italia.

COMUNICATI *)

Non trovo opportuno oggi rispondere su quanto di me si stampa e si dice.

Attendo sereno e paziente il lume che verrà dalla Giustizia.

GIOV. BATT. ZEMBA.

Ringraziamo dal profondo del cuore l'esimio medico signor **Dr. Oscar de Fischer** che con le sue zelanti, amorose cure e con una difficilissima operazione salvò la nostra amata figlia da una terribile coscite.

Famiglia G. MIOTTI.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Bizzarria.

Sì, sì, ch'essi s'oppongano;
Fin all'estremo
Favole poste entro note di musica
Noi lotteremo.

Spiegazione del giuoco precedente:
INGIUSTA. IN—GIÙ—STA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Due fondi in città civ. N. 2 *a* di via Belvedere per cor. 78.565.

Mutui.

Cor. 200.000 al 4¼% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 679.—, Staatsbahn 668.—, Alpine 536.—, Lotti turchi —.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 213.75 (213.90), Disconto 190.75 (191.40). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.05), Rendita —.— (105.10), Meridionali —.— (725.—), Mediterranee —.— (459.—). Parigi apertura dell'Italiana 106.60 poi sino 106.70. Chiusa francese 99.— (99.20), Italiana 106.70 (106.45), Spagnuola 92.85 (93.05) Banche Ottomane 604.— (603.—) Rio Tinto —— (——) Lotti turchi 167.— (—.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 678.— a 680.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 24.04, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.70 a 95.75, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.50 a 117.65, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 99.85 a 100.20, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.70 a 96.—, Credit 678.— a 680.—. Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 668.— 670.—, Lombarde 122.— a 124.—, Lotti turchi 147.50 149.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 99.—, Rendita ital. 4% 106.70, Rendita Spagnuola esterna 92.85, Azioni Banca ottomana 604.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 128.—, Rendita Turca unif. 91.65, Cambio Londra 251.10, Rendita austr. in oro 99.25, Rend. ungh. in oro 4% 97.75, Länderbank 485.—, Lotti Turchi 140.—, Banca di Parigi 1451, Azioni Meridionali ital. 730.—, Rio Tinto 1677.

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolid. 89⁹/₁₆, Lombardi 5—, Argento 30—, Rend. Spagnuola 91½, Italiana 104—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3¾.

Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.80, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 3. Chiusa). Santos good average per marzo 37.50, per maggio 38.—, per settembre 38.75, per dicembre 39.25.

Amburgo 3. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—43. staz.o

Havre 3. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.25, per marzo 46.25.

Nuova York 3. Apertura Rio per consegne future fermo, 5—15 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 3. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 16000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 5⁹⁸/₁₀₀, Gennaio-Febbr. 5⁹³/₁₀₀, Febbraio-Marzo 6⁰¹/₁₀₀, Marzo-Aprile 6⁰⁵/₁₀₀, Aprile-Maggio 6⁰⁸/₁₀₀, Maggio-Giugno 6¹¹/₁₀₀, Giugno-Luglio 6¹²/₁₀₀, Luglio-Agosto 6¹²/₁₀₀, Agosto-Settembre 6⁰⁵/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁸¹/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 3. Stagno Straits: Apert. 163—, Chiusa 163—, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 80³/₈, per 3 mesi 8—.

Petrolio. *Anversa* 3. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 56.—, per febbraio 56.25, marzo-aprile 57.—, maggio-agosto 57.25. fermo

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 16.25, per febbraio 16.25, per marzo-aprile 16.25, per marzo-giugno 16.50. calma

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 23.30, per febbraio 23.50, marzo-aprile 23.75, marzo-giugno 24.10. calmo

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.85, per febbraio 31.—, marzo-aprile 31.45, marzo-giugno 31.60. calma

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 37.—, per febbraio 37.—, marzo-aprile 37.50, maggio-agosto 38.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio 88° uso nuovo 19.75-20.25 calmo, bianco per mese corr. 23¾, per febbraio 23⅞ calmo, per marzo-aprile 24⅜, per marzo-agosto 25⅛, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 3. (Chiusa). Per gennaio 16.35, per febbraio 16.55, marzo 16.70, aprile 16.80, maggio 16.95, giugno 17.05, staz.o

Londra 3. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8⅛. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 Gennaio 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Eros	7	Scaricazione
» »	P. Becher	4	Caricazione
1	Imperator	4	»
1 a	Iokay	6	Scaricazione
3	Dubac	6	»
6	Cleopatra	4	Caricazione
9	Silesia	15	Scaricazione
12 a	Styria	5	»
12 b	Epiro	3	Caricazione
13 a	Gerty	4	Scaricazione
13 b	Pavia	3	Caricazione
14	Zriny	4	Scaricazione
17	Teresa	5	»
21	Maria Teresa	5	»
22	Volturno	4	»
24	Lusitania	4	»
25	Dante	4	Caricazione
Molo I	Napried	6	Scaricazione
» I	Fram	4	»
	Nereo		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente ragazzo per negozio. Rivolgersi via Fabbri N. 1, primo piano. 1465

CERCASI ragazzetta, alcune ore pomeriggio. Via Chiozza 54, terzo, destra. 8568

CERCASI capace e onesta prestaservizi. Via Ghega N. 2, secondo piano. 1464

CERCASI prestaservizi per piccola famiglia. Via Giulia 18, primo, destra. 8599

CERCASI domestica per tutti i lavori. Via Chiozza 33, p. 5. 1544

CERCASI per scrittoio, praticante con paga, di distinta famiglia, che conosca l'italiano e il tedesco. Indirizzo Piccolo. 1565

CERCASI ragazzo orologiaio. Stadion 19. 1563

CERCASI bravo ragazzo 14-15 anni, per riscuotere (pratico città), cauzione indispensabile, riceve buona paga. Indirizzo: Barriera vecchia 5, cartoleria. 1556

CERCANSI garzoni fabbri, con paga. Via Ferriera N. 3. 8608

CERCASI donna prestaservizi, mattina e sera. Navali 18. 8668

CERCASI prontamente signore con perfetta conoscenza italiano, tedesco e possibilmente slavo, che disponga di belle referenze e cauzione, per primaria casa. Non occorre conoscenza ramo, però pretendesi capace venditore. Dettagliate offerte dirigere sub «Assistente 2000» al Piccolo. 8669

CERCASI signora, possibilmente toscana, viaggiare, leggitrice conferenze. Offerte «Conferenze» Piccolo. 1590

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti modiste. Indirizzo al Piccolo. 1594

CERCASI persona a giornata, capace stirare, rattoppare biancheria semplice. Indirizzo Piccolo. 1584

CERCANSI prontamente garzone sarte donna, buona paga. Indirizzo Piccolo. 1583

CERCASI ragazzetta praticante venditrice, preferita se parla tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1581

CERCANSI stiratrici, ragazza per incollare e ragazza forte per voltare macchina colli. Stabilimento Ronco 6. 8636

CERCASI ragazza per servire. Via Chiozza 52, secondo, porta 7. 8587

CERCANSI per distinta famiglia fuori, dama compagnia conosca tedesco, francese, piano, ottimi attestati, nonchè cuoca fina. Per Alessandria cameriera fina sappia confezionare vestiti. Per Trieste servitori, cuoche, cameriere, domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 8583

CERCASI sorvegliante per collegio ragazzi. Indirizzo al **Piccolo.** 1534

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso in morte di **Silvestro Viezzoli**, fu omessa per errore la sorella **Maria.**

†

Giusto Trocher

Impiegato all'Usina comunale del Gas.

spirò serenamente stamane.

La desolata consorte **Matilde n. Valcariggi**, affranta dal dolore, partecipa tale irreparabile perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 5 corr. alle 2 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 50 di via Gatteri.

Trieste, li 3 Gennaio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

CERCASI giovane pratico recapitare a domicilio vasi olio. Indirizzo Piccolo. 1533

CERCASI ragazzetta prestaservizi. Via Bachi 13, terzo, porta 10. 1502

CERCASI un mezzo lavorante falegname per deposito mobili. Via Torrente N. 34. 1513

CERCASI brava mistra calzolaia. Rivolgersi via Poste N. 9. 1508

CERCASI prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 1506

CERCASI donna, per magazzino uova. Rivolgersi via delle Acque 20, pollame. 1481

CERCASI giovane, esperto viaggiatore per articolo facile, lucroso. Solo forte provvigione. Richiedonsi serie referenze. Indirizzo al Piccolo. 1480

CERCASI prontamente capace sarta da donna. Chiozza 18, V piano. 1471

CERCASI prontamente abile lavorante di bianco. Indirizzo al Piccolo. 1476

CERCASI fabbro maniscalco, per cavalli, carri e vetture. Via Petronio 599. 1475

CERCASI buona, onesta donna per servire due ore mattina, tre dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1482

CERCASI ragazza, lavori domestici o donna servizi, tutto il giorno, cor. 20-24. Indirizzo al Piccolo. 1483

CONTABILE, corrispondente tedesco, italiano, cercasi prontamente per primaria casa. Offerte sub «Spigliatezza» al Piccolo. 1467

CONTABILE e corrispondente tedesco e francese, possibilmente inglese, dell'età da 30 a 40 anni, con ottimi attestati, a condizioni favorevoli, cercasi da ditta primaria. Offerte al Piccolo sub «G. G. 1906». 8588

SIGNORINA almeno 35 anni, anche senza pratica, cercasi per studio. Offerte con curriculum al Piccolo sub «Onesta e diligente». 8453

PRIMARIA Società d'assicurazioni vita, cerca agenti capaci e volonterosi verso condizioni molto vantaggiose e paga fissa. Preferite persone con vasta conoscenza sulla piazza e non profane al ramo. Indirizzo al Piccolo. 1458

PRIMARIA ditta caffè cerca praticante conoscente delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub «M. B.» al Piccolo. 1348

VOLONTEROSE quali guarnitrici nonchè ragazzine apprendiste con paga assume prontamente fabbrica cappelli G. B. Vidali. Informazioni darà negozio Vidali, via S. Antonio. 8562

PASTICCERIA primaria cerca pratica venditrice. Indirizzo al Piccolo. 1545

PRESTASERVIZI dalle 8-11 ant., cercasi. Indirizzo Piccolo. 1469

CERCO servetta pulita. Via Canova 13, porta 25. 8565

CERCA piccola famiglia brava serva, sappia lavare. Rossetti 18, primo piano. 8590

SIGNORE solo cerca brava massaia stabile, educata, sana, che sappia disimpegnare perfettamente tutti i lavori di casa compreso cucinare, che abbia ottimi attestati; inutile offrirsi se non corrisponde a questi requisiti. Offerte «Massaia» al Piccolo. 1539

SI cerca signorina, cognizione tedesco, per vendita oreficeria. Indirizzo Piccolo. 1504

AGENTE informatore commerciale, cerca prontamente capace collaboratore, pratico della piazza. - Offerte «Informatore» Piccolo. 1576

CERCO domestica. Via Acquedotto 71, IV, destra. 8639

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, due ore mattina, due pomeriggio. Via Romagna 1. 8645

PIAZZISTA ramo birra, capace, conosciuto clientela, trova pronto collocamento presso fabbrica già introdotta. Offerte con indicazione posti finora occupati e pretese sub «Piazzista capace» al Piccolo. Mediatori esclusi. 1555

PRIMARIA società assicurazioni assume a vantaggiosissime condizioni, abili acquisitori ramo vita. Offerte sub «A. J. 373» al Piccolo. 9541

PRATICANTE di buona famiglia, cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Avvenire» al Piccolo. 9540

SIGNORI eloquenti, non sopra 35 anni, cercansi prontamente per visitare clientela privata. Indirizzo Piccolo. 1595

STIRATRICE cerca garzona, con paga. Via Chiozza N. 55, quarto piano. 8652

GARZONA con paga cerca lavoratorio sarta donna. Scrivere al Piccolo sub «Samuela». 1517

GARZONA anche sorvegliare bambini, corone due settimanali, più pranzo, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1478

BAMBINAIA friulana cercasi. Via Gioachino Rossini 10, I piano, sinistra. 1574

RAGAZZO o apprendista cercasi per studio fotografico. Indirizzo al Piccolo. 1587

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1554

GIOVANOTTO cerca posto come facchino, miti pretese. Offerte «Facchino» Piccolo. 8602

OFFRESI giovane, per fine febbraio attualmente occupato Ditta viennese, esente servizio militare, coltura commerciale, corrispondente italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio, parla anche croato. Offerte John Wien VII-3 Schottenfeldgasse. Postlagernd. 1282

BRAVISSIMA sarta offresi a giornata. Offerte «Sarta» Piccolo. 1521

PERFETTO corrispondente tedesco, italiano, indipendente, contabile, pratico tutti lavori scrittoio, assolto Accademia commercio, cerca buon posto. Offerte «Perfekt» Piccolo. 8659

MARITO e moglie senza figli, cercano posto portinai. Indirizzo Piccolo. 1577

AGRUMI. Giovane estesissime relazioni estere, locali; conoscenza tutti lavori ramo, cerca adeguata occupazione. «Tatto» Piccolo. 1493

SIGNORINA offresi in qualità di cassiera o venditrice. Offerte «Rina» al Piccolo. 1526

GIOVANE cerca posto di archivista oppure quale amanuense. Offerte sotto «Fidato» al Piccolo. 8550

DISEGNATORE pratico, parla italiano, inglese, francese, occuperebbesi presso stabilimento meccanico o navale. Scrivere «S. 5459 V. Haasenstein e Vogler, Venezia». 15459

VENTITREENNE, corrispondente italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio, offresi; miti pretese. Gentili offerte sub «Corrispondenza» Piccolo. 1374

GIOVANE venticinquenne italiano, praticissimo viaggi con conoscenza lingua tedesca, occuperebbesi quale viaggiatore. — Offerte Piccolo «F. M. 48.» 8666

CERCO posto quale direttrice o cassiera per albergo. Offerte sub «Gennaio» Piccolo. 8628

OFFRESI giardiniere o campagnolo. Via Romagna 74. 1510

GIOVANE lombardo, educatissimo, licenza liceale, francese, tedesco, spagnuolo, contabile, calligrafo, principi buoni, cauzione forte, cerca impiego Trieste, Istria. Indirizzo Piccolo. 1491

SIGNORA cerca pulita ragazza che parli tedesco. Via Canova 9, porta 8. 8584

SARTA provetta raccomandasi per lavoro famiglie. Indirizzo al Piccolo. 1490

UNE demoiselle de la Suisse française avec de bonnes références, désire trouver engagement auprès d'enfants, si possible hors de Trieste. Ecrire sous «Suissesse» Piccolo. 8629

OFFRESI balia istriana giovane, latte fresco. Indirizzo Piccolo. 1566

OFFRESI prontamente cameriera capace stanze, cucire, stirare, intera giornata. Indirizzo al Piccolo. 1592

GIOVANE impiegato, conoscenza lingue italiana, serbo-croata, ore pomeridiane presso scrittoio, offresi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1557

GIOVANE vedova educatissima, conoscente l'italiano, tedesco, contabilità, desidera occuparsi quale comptoirista, eventualmente cassiera. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 8609

OFFRESI balia giovane, sana, latte abbondante, per famiglia civile tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1572

OFFRESI signora dirigere casa, bravissima disimpegnare tutti lavori anche cucito, macchina propria. Offerte Piccolo sub «Fedeltà». 8614

SARTA offresi per lavori semplici. Indirizzo al Piccolo. 1473

CUOCA tedesca giovane con buone referenze cerca posto presso buona famiglia. Offerte sub «A. G.» inviare al Piccolo. 8567

ISTRUZIONE

DISTINGUÉE désire échanger conversation française. Offerte sub «Isis» al Piccolo. 1485

ENGLISH lessons by Miss O Brien. Via Machiavelli 9, terzo. 944

CERNE' (via Cassa risparmio 2). Lezioni combinate contabilità, corrispondenza, lingua italiana, tedesca. Fiorini sei mensili. 1497

STUDENTE settima tecnica darebbe lezioni. Interessati mandino indirizzo «Lezioni» Piccolo. 1514

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni, principianti, perfezionamento, prezzo mite. - Indirizzo Piccolo. 1529

SIGNORINA froebeliana, tedesca, impartisce lezioni di tedesco e pianoforte. Indirizzo Piccolo. 1531

STUDENTE universitario impartisce lezioni greco, latino, italiano, tedesco. «Università» Piccolo. 8606

SIGNORINA che assolse quarto corso liceale, darebbe lezioni e ripetizioni a fanciulli delle classi elementari, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1474

STUDENTE, maturo lingua tedesca, darebbe lezioni qualunque materia, scuole popolari, medie. Offerte «Studente» Piccolo. 8627

MADEMOISELLE Petitdidier professeur de langue française, si trasloca via Pontérosso 9, terzo. 5618

FRANÇAISE. Ayant de bonnes références, cherche demi journeés, ou leçons et promenade. Acque 9, terzo, porta 6. 1216

STUDENTE assolte sei ginnasiali, istruirebbe qualsiasi materia. Offerte sub «Lezione» Piccolo. 1498

SIGNORA impartisce lezioni inglese, francese, italiano. Indirizzo Piccolo. 1479

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giornalmente istruzione. Giulio Modugno. 8621

SIGNORINE, Signori, giovedì-lunedì ore 7, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 1340

LEZIONI danza separata a qualunque ora del giorno. Chiozza 7. Pietro Modugno. 1340

DOMANDE E OFFERTE D'AFFITTANZE

QUARTIERE cercasi, cinque stanze, con gas, primo piano, vicinanza piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 1402

SIGNORINA tedesca, cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo, possibilmente presso signora sola. Offerte «Rein» Piccolo. 1532

CERCASI in famiglia tedesca, cattolica, stanza vuota o ammobiliata, con comodo cucina, bella casa, centro, per signorina di buona famiglia, sola o con serva, distinta famiglia. Scrivere a Barcola casa N. 155. 8576

CERCASI stanza vuota, comodo cucina, preferibile paraggi S. Antonio vecchio. Offerte «Stanza» Piccolo. 1488

CERCASI prontamente magazzino vuoto, centro, per deposito. Offerte «Magazzino» Piccolo. 1489

ONESTISSIMA signorina impiegata cerca presso buona famiglia, stanzetta ammobiliata, costo, paraggi Goldoni-Stazione. - Offerte «Prezzo» Piccolo. 1503

DUe amici cercano una stanza con due letti e costo. Indirizzo due amici, Posta Barriera. 1541

DISTINTO signore germanico cerca stanza con stufa presso famiglia italiana o tedesca. Offerte dettagliate sub «Famiglia 28» al Piccolo. 9535

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, stufa, gas, pensione, casa signorile. Farneto 9, primo. 1519

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via San Lazzaro 5, primo. 1520

AFFITTASI prontamente stanza, elegantemente ammobiliata, con costo. Corso 41, secondo piano, 15. 8575

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, stupenda, vista al mare e piazza Grande, e volendo stufa. Rivolgersi dal Parrucchiere, piazza Grande N. 6. 8578

AFFITTASI camera vuota, con comodo cucina, presso famiglia senza figli. Via Fonderia N. 10, IV piano. 1507

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Istituto 39, primo, porta 5. 8610

AFFITTASI camerino ammobiliato, davanti. Via Scalinata 1, secondo piano, sinistra. 8620

AFFITTANSI prontamente due camere, camerino, cucina, acqua, gas, fior. 200. Via Luigi Ricci 5, pianoterra. 8619

AFFITTASI stanza ammobiliata, fior. 8, buon costo 25. Indirizzo Piccolo. 1561

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Bachi 13, secondo, porta 6. 8621

AFFITTANSI stanza e stanzino vuoto. Via Solitario N. 14, primo. 8631

AFFITTANSI stanza grande, interna, cameretta, prontamente. S. Caterina 1, primo. 8638

AFFITTASI una stanzetta bene ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Stadion 5, secondo. 8641

AFFITTASI prontamente a signora sola o signorina, bella camera vuota, sul davanti, ingresso libero, fior. 10. Barriera vecchia 7, terzo. 8637

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, stufa, tranquillissima, ingresso libero. — Chiozza 4, primo. 8640

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con costo, presso distinta famiglia. Molino grande 30, primo piano. 8644

AFFITTASI stanza ammobiliata, con o senza costo. Via Nuova 17, primo. 8656

AFFITTASI cameretta, uno o due letti, oneste persone. Via Poste 4, quinto. 8651

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. - Via Farneto N. 26, primo piano, sinistra. 8663

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, illuminazione stufa gas. Francesco 30, porta 8. 9538

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Madonna mare 6, primo. 8617

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate. - Belvedere N. 26, secondo piano, 12. 8615

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, Cattedrale 12, e camera, cucina, Cattedrale 14. 8668

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Campanile 13, secondo. 8667

AFFITTASI bellissimo quartiere primo piano, balcone, quattro stanze, due camerini, bagno, dispensa, acqua, gas, accessori. Kandler 8. 1002

AFFITTANSI prontamente bellissimi quartieri tre camere, camerino, cucina, cantina, giardino, prezzi convenienti. Piccardi 14, portinaio. 1294

AFFITTANSI stanza, stanzetta, costo. S. Lazzaro 4, mezzanino, porta 5. 1385

AFFITTANSI ammobiliati, elegante stanza fior. 6, camerino 5. Indirizzo Piccolo. 1388

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Stadion N. 19, primo piano. 1366

AFFITTASI a distinta signora o signorina, bellissima stanza vuota, sul davanti, quartiere soleggiato, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1360

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, in piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 1415

AFFITTASI stanza vuota, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1573

AFFITTASI stanza vuota, eventualmente ammobiliata, pressi scuola Parini. Manzoni 4, quinto. 1509

AFFITTASI, 9 fior., stanzetta ammobiliata, parchetti, vista strada. Carradori 9. 1551

AFFITTASI prontamente camera vuota, con comodo cucina. Solitario 13, primo piano. 8603

AFFITTASI camera letto matrimoniale, comodo cucina, acqua. Artisti 8, quarto. 8604

AFFITTANSI quartieri, villini, magazzini, stanze ammobiliate. Indicazioni gratuite: Trieste-Office, via San Giovanni 18, (accanto Buffet automatico). Telefono 1473. 1552

AFFITTASI bellissima stanza vuota, ingresso libero, uso scrittoio. S. Nicolò 14, secondo. 8605

AFFITTASI prontamente piccola stanza ammobiliata, comodo cucina. Zovenzoni 6, primo. 8601

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1484

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, disobbligate. S. Nicolò 29, secondo piano. 8571

AFFITTANSI stanza, costo, cor. 9 settimanali, camerino cor. 4. Via San Marco 30, primo. 8581

AFFITTASI stanza ammobiliata, ad un signore. Acquedotto 9, secondo, sinistra. 1540

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, con costo, escluso donne. Corso 7, quarto. 8579

AFFITTANSI, via Vittorio Alfieri 10, stabile nuovo, botteghe e quartieri tre camere, camerino. 8585

AFFITTASI camera vuota, sul davanti. Via Torrente 28, porta 15. 1543

30 fiorini affittasi splendida stanza ammobiliata, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 1522

FIOR. 200. Quartiere tre stanze, cucina, acqua, affittasi causa partenza. Farneto 46. Rivolgersi al portinaio. 1516

DA affittare prontamente due stanze vuote, volendo una ammobiliata, ingresso libero. Via Farneto N. 23, I piano. 8577

GIOVANETTO TROVA (studente oppure praticante) bella, chiara cameretta, amorevole trattamento, presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 1499

OCCASIONE affittasi osteria avviatissima. Caffè «Nuova Stella polare». Babini C.o 1546

QUARTIERE cinque stanze, stanzino, accessori, affittasi prontamente. (Piazza Valle 2. 8572

22 fiorini mensili, quartiere signorile, via Rossetti 715. Indirizzo Piccolo. 1588

ONESTA signorina troverebbe stanza centro città, desiderando costo. Indirizzo Piccolo. 1487

ACQUEDOTTO 1, terzo, affittasi bella stanza ammobiliata, davanti, ariosa, stufa. 8585

AFFITTO stanza vuota, chiara, davanti, ingresso libero, fior. 7. Indirizzo Piccolo. 1549

CERCASI compagno di stanza, cor. 10 mensili. Fonderia 4, primo. 8646

SPOSI bel quartierino, camera, cameretta, cucina, acqua, parchetti, centro, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 1515

SAN Giacomo, camera vuota, parchettata, davanti, ingresso libero, affittasi. Via Istria 1, porta 17. 1524

A studente affittasi stanza ammobiliata, con costo. Indirizzo al Piccolo. 1580

SUBAFFITTASI pel 24 febbraio, quartiere di tre stanze, camerino, cucina, cantina. Belvedere 32. 8573

SPLENDIDI QUARTIERI con doghe, acqua, gas, ebollitore, sonerie elettriche, affittansi prontamente nel nuovo stabile in via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette fontane e precisamente: due camere, cucina cor. 360-450; due camere, camerino, cucina cor. 400-490. Disponibili pure spaziosi negozi con retro-magazzino. 1558

QUARTIERE splendido, tre stanze, camerino, bagno ecc., affittasi prontamente, causa trasferimento. Via Alessandro Volta 2, terzo, porta 12, dalle 11 alle 4. 8546

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina, massimo confort. Miramar 47, primo. 1457

UNA o due bellissime stanze vuote da affittare, pressi S. Antonio nuovo. Indirizzo Piccolo. 978

SIGNORE trova stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1052

SIGNORA oppure signorina impiegata, trova stanza ammobiliata, volendo costo, prezzo mite, prontamente oppure 15 gennaio. Acquedotto 47, quarto. 1075

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata, buon costo. Indirizzo al Piccolo. 1393

8 fiorini stanza bene ammobiliata, davanti, casa signorile. Madonnina 34, porta 11. 8598

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI d'occasione (esclusi rivenditori) tappeti grandi e piccoli, turchi e persiani, e mobili nouvi o benissimo conservati, per due stanze da letto di due persone ed una bellissima da pranzo. Offerte sub «Urgentissimo» al Piccolo. 1314

CERCO motocicletta «Puch» usata, con carrozzetta laterale, effettivi quattro cavalli forza. Trattative A. Davanzo, Monfalcone. 1560

ACQUISTEREBBESI casa città, con buona rendita. Escluso mediatori. Offerte con schiarimenti e prezzo sub «Stabile» Piccolo. 8648

DA vendere paletot nuovo, moderno. Via Machiavelli 8, I. 8664

VENDONSI maglie marina di Pola. Skerk Andrea, via Paolo Diacono 2, primo piano, porta 7. 8566

VENDESI cappotto foderato in pelliccia, adatto per cocchiere o viaggiatore mare, ecc. Indirizzo Piccolo. 1472

VENDESI magnifico sortie da teatro, in peluche foderato in seta. Indirizzo al Piccolo. 1500

VENDONSI frak completo, quasi nuovo ed altri vestiti, prezzo mite, escluso rivenditori. Acquedotto 25, quarto. 1511

VENDONSI prontamente stanza matrimoniale completa, per sposi, bellissimo armadio due porte, tavola crociera, sedie alte, divanetto, lavamano, anche singoli pezzi. Chiozza 15, secondo. 1527

VENDONSI una credenza ed un tavolo opaco a prezzo modico. Rivolgersi via Giotto 9, secondo piano. 1536

VENDONSI una o due case, ottimo affare. Scrivere sub «Mediatori esclusi» Piccolo. 8647

VENDESI splendida blusa da ballo. Piazza Goldoni 12, quinto piano. 8626

VENDONSI armadietto cucina, tavolo, colapiatti, vestito nuovo ciclista, soprabito, vestito scozzese ragazzina. Indirizzo Piccolo. 1570

VENDESI prontamente bellissimo negozio di verdura e frutta, vino, birra, ecc., con estesa clientela, bellissima posizione, guadagno sicuro, causa malattia. Indirizzo, Piccolo. 1578

VENDESI avviata osteria, centrica posizione. Rivolgersi Acquedotto 33. 8355

VENDESI macchina Singer buonissima, prezzo mite. Via Solitario N. 14, negozio vestiti. 8649

VENDESI sparherd in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1582

VENDONSI metà costo: due bellissimi letti di ferro uguali, completi; due coperte imbottite. Foscolo 26, primo. 8654

VENDESI avviatissima cartoleria, giocattoli e manifatture, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 1585

VENDESI avviatissima bottega salumi, birra, centrica posizione, piccolo capitale. Zanier, Caffè Goldoni. 8616

VENDONSI «chaise longue» di canna d'india e macchina Wilson. Indirizzo Piccolo. 1470

VENDESI cappotto da uomo, nuovo, prezzo mite, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1547

VENDESI cucina popolare avviata, prezzo irrisorio; autorizzato sensale Roncalli, Caffè Chiozza. 8597

VENDESI negozio olio, aceto, sapone, posizione splendida; spese minime, avvenire assicurato. Sensale autorizzato Roncalli, Caffè Chiozza. 8595

VENDONSI finissimi canarini Harz, maschi, femmine per razza. Indirizzo Piccolo. 1551

VENDONSI prezzo favorevole, causa partenza, case nuove, villini, campagne, fondi per costruzione. Indicazioni gratuite: Trieste-Office, via San Giovanni 18 (accanto Buffet automatico), telefono 1473. 1552

VENDONSI 18 dischi nuovissimi, grandi, per grammofono. Via Miramar 25, pianoterra. 1468

NEGOZIO commestibili vendesi, buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 1586

UNIFORME ufficiale infanteria vendesi; dalle 3.30—4.30 pom. Indirizzo Piccolo. 1548

HARMONIUM francese sette registri, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1542

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, prezzi bassissimi. Cecilia 14. 8625

OCCASIONE PELLICCIA con manicotto, nuova, elegantissimo modello, da vendere. Indirizzo Piccolo. 1579

BICICLETTA Styria nuova, modello basso, splendida, senza guasti, garantita, vendesi. Nuova 22, portinaio. 8662

STUFE di ferro grandi, vendonsi via Nuova 22 in corte. 8662

BARBIERE vende bottega bellissima, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 1523

STABILE signorile, con buonissima rendita, vendesi. Vendesi bellissimo fondo grande, per speculazione. Indirizzo Piccolo. 1593

PELLICCIA grande, gatto-russo-castoro, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 9539

PARTENZA. Vendonsi letto completo moderno, armadio, divano con galleria, sgabelli, lavamano, due suste nuove, due materassi, macchina Singer. Foscolo 26, primo. 8653

MACCHINE Singer ottimo stato vendonsi fior. 15, 20. Belvedere 2, porta 13. 8612

MACCHINA cucire Singer buonissima, prezzo mite, vendesi occasione. Farneto 10, terzo. 8623

CARRETTA, fornimento, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1200

CAMBIEREI bellissimo coupé con piccolo landeau; eventualmente vendesi coupé, 220 fior. Offerte «Cambio» Piccolo. 1477

CAPPOTTO per uomo, che tiene molto caldo, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1589

SPLENDIDA pistoria in ottima posizione, cederebbesi causa malattia, per cor. 3000. Ottimo affare. Indirizzo al Piccolo. 1535

ANELLO con splendido brillante, vendesi fior. 76; altro 150. Indirizzo Piccolo. 1591

CASA nuova, saldo prezzo circa cor. 24.000, venderebbesi o permuterebbesi con fondo. Offerte sub «Casa» al Piccolo. 8607

CLEVELAND di lusso, quasi nuova, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi portiere piazza Nuova. 8600

PIANINO corde incrociate, moderatore, (nuovo) vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1410

SCRITTOIO da signora, elegante, solido, opaco, vendesi. Acque 22, primo. 8574

STUFA ferro nuovissima, vendesi. Via Belvedere 45, primo piano, destra. 8611

PIANOFORTE mezza coda, buonissimo letto, sgabello, artistici, vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 8556

PIANO Mignon nuovissimo, fabbrica viennese, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1409

PIANOFORTE corto, primaria fabbrica, garantito, prezzo conveniente. Corso N. 11, secondo piano. 8525

VENDO cappotto uomo, due vestiti completi quasi nuovi, tre paia calzoni, due cappotti signora, diversi vestiti, tre cappottini stagione, bellissima stola bianca vero Tibet, altra lunga nera. Scorzeria 1, porta 14. 8592

2 biciclette, mandolino, vendonsi prezzo incredibile. Corso 20, liquoreria. 1537

BOTTEGHINO da vendere bene avviato, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1562

UNIFORME TENENTE (di fanteria) completa, quasi nuova, vendesi a prezzo mitissimo. Rivolgersi al portiere di via Valdirivo 21. 1492

PIANOFORTE a coda Bösendorfer, vendesi per corone 300. Rivolgersi in via Lodovico Ariosto 2, I, porta 11. 8591

ENCICLOPEDIA Universale illustrata del Vallardi, completa, rilegata nuova, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1486

UNIFORMI nuove impiegato vendonsi prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 1559

NEGOZIO olio, aceto, sapone, avviatissimo con estesa clientela e rendita sicura, posizione centrica, vendesi causa altro lavoro. Indirizzo Piccolo. 9537

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

COLLANA di coralli smarrita nella notte di S. Silvestro. Mancia generosa al portatore all'Amministrazione del Piccolo. 1293

MANCIA corone 50. Fu smarrito un piccolo cane bianco, senza museruola, senza collana, risponde al nome di «Menelik». Condurlo in via Vienna 15, I piano. 8630

POVERA donna smarrì fermaglio diamanti con zaffiro, dal 31 al 2. Generosa mancia portandolo via Fabbri N. 2, secondo piano, Ruzzier. 8657

QUELLA ragazzina che fu veduta raccogliere borsetta di velluto contenente portamonete ed un conto, vicino negozio Petz viene pregata portarla via S. Michele 9, secondo piano, verso mancia. 8589

AVVISI DIVERSI

MI dispiace moltissimo. 1571

QUALE delusione? Non intendo. Infatti voi mi amate, ed io pure vi amo. La vostra felicità è completa. 8665

MARY. Addoloratissimo. Finestra sempre. V'amo immensamente. Sarà questione di qualche tempo, amatemi, perdonatemi, io arriverò sino a voi. Affettuosissimi. 8570

DIVA Chy. Spiacentissimo. Impossibilitato. Ti prego martedì prossimo 12.30. 1495

B. B. Proprio peccato ad onta della sua freddezza auguri... 1496

SIAMO in due. 1501

CARLO non comprendo motivo mancanza venerdì ore 6. Silvio Pellico. 1518

ANTONIA. Dolente non vederti urgemi parlarti, pregoti per sabato cinque, al caso avvisa: saluti dei più affettuosi. 1528

VAPORE 4. Giovedì 4-5. Mancando avvertirmi. 1530

DESTINO barbaro che mi perseguiti (troppo enigma) spiegatevi meglio. Grüsse. 8580

FRANCESCO. Ringrazia e augura, sempre la tua Ne... 8650

SIGNOR Giovanni. Se quell'inserzione del Piccolo era diretta a me, attendo un suo gentil scritto. Saluti amica 300. Scriva sub «Luce N. 100» posta centrale (verso scontrino). 8591

VOLESTI vendicarti, facendo soffrire chi ama ancora te sola, perchè stanca del l'amor suo, è vero? Il tempo è galantuomo. Addio M. M. 8661

FOR ever. Uno e poi tanto ho ricevuto il tuo biglietto grazie. Spero presto ricevere uno ancor più bello - intendi? Tuo eternamente. 8643

QUELLO sfacciato. Certo avrete compreso non miei gli avvisi di ieri. Da molti giorni non vi vedo, vi spero in salute. Vi giunga il mio saluto. Spes ultima Dea. M. 8642

VITTIMA. Ora più libero, posso dopo mezzogiorno e sette, ogni bene auguri dal cuore. 1567

CUCCO morto. E. B. giace lettera posta restante Trieste. Ricordi! 8616

LUTTO. Da lungo tempo cerco invano occasione parlarvi; se ciò non vi spiace siate cortese d'un vostro cenno posta sub «Lutto». 1568

VIOLETTA di S. Antonio! Scriva, se desidera, noto indirizzo. Benedetto. 1337

ISPETTORE d'un sanatorio, celibe, cerca persona capitalista per erigere pensione in società, Grado-Abbazia o altrove, eventualmente signorina o vedova, possibilmente combinare matrimonio. Lavoro lucroso. Anonime vengono respinte. Offerte sino 15 corr. sotto «Ispettore» posta centrale. 1519

CERCASI socio con ottomila corone, per azienda lucrosissima, garantendo utile giornaliero almeno trenta corone. Petronio Caffè Goldoni. 8586

CAPITALE piccolo, sufficiente per sicura facile posizione. Per convincersi reali garanzie scrivere sub «Indicando importo» Piccolo. 8633

CAPITALI disponibili per intavolazioni, per grandi importi, anche in costruzione. Indirizzo Piccolo. 1593

SIGNORE anche signora che disponesse 6000 corone, può associarsi azienda lucrosissima, guadagno settimanale. Scrivere «Settimanale» Piccolo. 8548

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi soltanto Zoldan, Corso 29, II piano Abbonamenti convenirsi. 1538

ANNO XXXV. Col gennaio 1906 incomincia un nuovo abbonamento al «Mercurio Triestino». Giornale delle estrazioni di tutti i Prestiti a Premio e solo interesse. Pubblicasi quattro volte al mese coi Listini settimanali di ogni specie di Valori. Abbonamenti annui: Trieste cor. 4, Monarchia 4.80, Estero cor. 8. Verifiche dall'origine cent. 10. Annuali a condizioni modicissime. Uffici: Corso 2. 8660

DISTINTO signore tedesco, parla bene italiano, cerca conoscenza signore italiano o tedesco. Offerte sub «Giocatore scacchi» al Piccolo. 9536

RICAMATRICE abilissima raccomandasi per lavoro in casa; prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 1466

TAPPEZZIERE assume ordinazioni, mitissimi prezzi. Recapito via Torre Bianca 20, portinaio. 1525

IMPIEGATO cerca buon costo presso distinta famiglia. Offerte «Famigliare» Piccolo. 8658

FUNGHI secchi finissima qualità corone 6 chilogramma. Commestibili Sticotti, Stadion 27. 8593

BIANCHERIA rate mensili cerca famiglia distinta. Gentili offerte sub «Biancheria» al Piccolo. 8613

GALANTERIE e simili oggetti accettansi per vendita in negozio fino. Scrivere «Qualunque garanzia» Piccolo. 8634

DISTINTA signorina offresi suonare quattro mani, verso miti pretese. Offerte sub «Pianoforte» Piccolo. 1505

STUDIO di traduzioni e corrispondenza internazionale. Barriera vecchia 25, I. 8655

MANTELLI da teatro, sortie da ballo, occasione, metà prezzo. Jess, Barriera 16. 8632

COSTO famigliare per signori, prezzo discreto, via Caserma. Indirizzo Piccolo. 1569

CERCANSI cuoche, domestiche, cassiere caffè, tavoleggiante tedesco-slavo, cameriera restaurant, serva trattoria. Agenzia collocamenti, Stadion 3, primo piano. 1564

COSTO trovano signori, famiglia privata, uso piano, violino. Indirizzo Piccolo. 1553

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi convenientissimi. Via Fontanone 30, porta 9. 8569

PER qualunque compra-vendita stabili, ville, fondi, esercizi industriali, negozi commestibili, osterie, pistorie; denaro disponibile per prime, seconde intavolazioni, rivolgersi dal sensale autorizzato Roncalli, Caffè Chiozza. 8596

PATTINI a rotelle, si vendono. Deposito velocipedi, via Acquedotto 21. 8600

PER qualunque lavoro in disegni edilizi, cioè case, ville, rivolgersi Roncalli, Caffè Chiozza. 8595

CAUSA assoluta mancanza spazio; vendesi a prezzi vantaggiosissimi, grandioso assortimento stanze matrimoniali e pranzo, singoli mobili lucidi, tappezzati e ferro, sedie, scrittoi, tavoli, giardiniere. Cinque anni garanzia. Dalla Torre. Acquedotto 3. 8552

CASSEFORTI d'occasione vendonsi buon prezzo. Raffaele Italia, deposito mobili, via Malcanton. 8559

SIGNORI ricevono buonissimo costo, 30 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1433

SPOSI. Tappezziere lavora a domicilio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1384

SCUOLA danze moderne d'Aquino. Prossimamente secondo trattenimento drammatica-danza. Ritirare programma, inviti. 1045

VENDITA stabili, fondi in territorio, tenute, campagne, villini, casette, terreno, giardini, assume anche trattorie, osterie, impiega conduttori, con cauzione. Via Nicolò Machiavelli N. 32, telefono 1729, Kremser C.o. 1379

CERCO negozio, per fornire lavoro calze a macchina; con massima esattezza. Indirizzo al Piccolo. 1364

RIAPERTO nuovamente trattoria all'«Angelo d'oro», via Chiozza, con vini dalmati di Almissa. 8461

ASSORTIMENTO «scarfarotti», vendesi all'ingrosso ed al minuto. Rivolgersi via Sette fontane 2, pianoterra. 8451

BURRO comune 1.12, da thè 1.30, cotto 1.20. Deposito Chiozza 33. 8514

LATTERIA Friulana via Giulia 18, latte puro cent. 24, domicilio 26. 8568

VINO friulano, centesimi 68 al litro. Giovanni Spanghero, Ghega 3. 8622

ARTICOLI igienici soltanto qualità garantite, tre campioni corone 1, dozzina 3, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. M. Gal, Trieste, Corso 4. Filiale Gorizia, Corso Verdi 45. 1195